

RASSEGNA STAMPA

del

27/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-12-2013 al 27-12-2013

26-12-2013 9Colonne.it MALTEMPO, "L'ONDATA" SI SPOSTA VERSO IL MERIDIONE	1
26-12-2013 ANSA.it Sabato Gabrielli su frana Montescaglioso	3
24-12-2013 Agricoltura Italiana Online Lavori Parlamento 17-19 dicembre	4
27-12-2013 Agricoltura Italiana Online Dati spaziali e misure terrestri insieme per comprendere meglio i vulcani	5
24-12-2013 Analisi Difesa.it I C-130J italiani superano le 130.000 ore di volo	6
24-12-2013 Asca Maltempo: a Natale piogge intense su Centro-Nord, si estendono a Sud	7
27-12-2013 Avvenire La ricostruzione possibile L'Italia delle emergenze scopre il modello Emilia	8
24-12-2013 Blitz quotidiano.it Terremoto Grecia. Due scosse tra Creta e Rodi, più forte del 4.3	9
24-12-2013 Blitz quotidiano.it Salva Roma cancellato. Pd Modena: "A rischio proroga tasse terremotati"	10
26-12-2013 Blitz quotidiano.it Neve, pioggia e frane: maltempo blocca l'Italia, paesi isolati e trasporti fermi	11
26-12-2013 Gazzetta del Sud Online La tempesta di Natale si sposta verso il Sud	12
26-12-2013 Giornalettismo.com La tempesta di Natale	13
26-12-2013 Giornalettismo.com La tempesta di Natale su Liguria e Toscana	18
26-12-2013 Globalist.it Il maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud	22
26-12-2013 Il Corriere di Como Maltempo, frana sulla strada che porta a Bellagio, due feriti. Pesanti disagi anche nel Lecchese e in Canton Ticino	23
25-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Maltempo, allerta in Liguria e a Roma: piogge e venti a 100 chilometri all'ora	24
26-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Maltempo, frane e neve al Nord. Sfolati in Liguria, Cortina senza luce	26
27-12-2013 Il Giornale Bufera sull'Europa, frighiamo solo noi	28
24-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Emergenza migranti 2011-12: contributi straordinari per organizzazioni di volontariato	29
24-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Buon Natale dalla Redazione	30
24-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Maltempo a Natale: precipitazioni e neve al centro nord	31
25-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Maltempo sotto l'Albero: oggi piogge intense, vento forte e neve	33
27-12-2013 Il Mattino (ed. Nazionale) Tullio De Simone Una valanga uccide uno sciatore francese a Bardonecchia, mentre una frana su due...	35

24-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria) Salva-Roma, ecco i soldi per Assisi e Marsciano	36
24-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria) Decreto Salva Roma e Salva tutti	37
26-12-2013 Il Post.it Le forti piogge nel nord Italia	38
26-12-2013 Il Sole 24 Ore Online Tempesta di Santo Stefano: pioggia, neve e frane al Nord. Allerta fiumi in piena nel parmense	40
27-12-2013 Il Tempo.it La tempesta di Natale tra neve e mareggiate	43
26-12-2013 Julie news.it Allerta meteo, il maltempo flagella l'Italia	45
27-12-2013 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Il maltempo blocca il Nord	46
27-12-2013 La Repubblica mostre 2013, vince palazzo enciclopedico	47
25-12-2013 La Stampa.it (ed. Nazionale) La tempesta di Natale sferza l'Italia allerta in Liguria, 50 sfollati e danni	48
26-12-2013 La Voce.it Meteo, bufera di Natale: e' allerta in mezza Italia	51
25-12-2013 Leggo Maltempo, allerta 2 in Liguria fino a domani. Paura frane e crolli, allarme anche a Roma	52
24-12-2013 Libertà Terremoto, scossa di magnitudo 4.0: paura a Messina e a Reggio Calabria	54
26-12-2013 Reggionline La tempesta di Natale arriva anche in Italia giovedì 26 dicembre 2013 11:15 Rischio allagamenti in Liguria, traffico ferroviario interrotto con la Svizzera. Frane in Lombardia	55
24-12-2013 Sassuolo 2000.it Sisma, parlamentari Pd "A rischio la proroga delle tasse"	56
24-12-2013 TMNews Feste con maltempo, avviso Protezione civile: neve e piogge intense	57
24-12-2013 Tiscali Tempesta di Natale, pioggia e neve sulla Penisola: rischio nubifragi su Ovest Sardegna, Toscana e Alta Lombardia	58
26-12-2013 Tiscali La "Tempesta di Natale" colpisce l'Italia: neve al Nord, venti e pioggia al Sud. Morto uno sciatore	60
25-12-2013 campanianotizie.com Maltempo in Italia: allerta in Liguria, pioggia incessante e sfollati	64
26-12-2013 l'Unità.it Burrasca di Santo Stefano sull'Italia VIDEO Frane e feriti a Lecco, Genova e Frosinone	65
25-12-2013 noodles Maltempo: a Natale piogge intense su tutto il centro-nord, in estensione al sud	68

MALTEMPO, "L'ONDATA" SI SPOSTA VERSO IL MERIDIONE

MALTEMPO, "L'ONDATA" SI SPOSTA VERSO IL MERIDIONE - 9colonne

9Colonne.it

""

Data: **27/12/2013**

Indietro

CONTATTI LINK CHI SIAMO COSA FACCIAMO Notiziario Pagine nazionali Servizio editing Tv Web Tv Internet
Periodici Giochi e scommesse Italiani nel mondo Newsletter Pubblicità

Agenzia giornalistica

Direttore Paolo Pagliaro

News del giorno

09:34 R. STAMPA / STAMINA, VANNONI: MAI TRUFFATO NESSUNO, PORTEREMO MALATI ALL'ESTERO
(2) |

09:28 R. STAMPA / STAMINA, VANNONI: MAI TRUFFATO NESSUNO, PORTEREMO MALATI ALL'ESTERO
(1) |

09:25 ANNIVERSARI / NEL 1895 I FRATELLI LUMIÈRE INVENTANO IL CINEMA |

09:14 R. STAMPA / DISSESTO SUOLO, CLINI: PIANO MARSHALL DA 40 MILIARDI |

09:10 R. STAMPA / CRISI, DE VINCENTI: STA FINENDO, SALVATI 11MILA POSTI |

08:59 R. STAMPA / AFGHANISTAN, MAURO: LASCIAMO UN PAESE MATURO |

08:53 R. STAMPA / DL SALVA-ROMA, QUAGLIARIELLO: DIMOSTRA CHE SENZA RIFORME NON SI VA
AVANTI |

08:44 ITALIA-SPAGNA: A MADRID IL "DEBUTTO" DEI MACCHIAIOLI ITALIANI |

08:40 UNIVERSITA', PREMIO "URBANISTICA IN ROSA" A MIGLIORE TESI LAUREA |

08:35 ITALIA-SPAGNA, A BURGOS LA "COLLEZIONE SGARBI" | But dead serious side effects of this medication even if you are pregnant or limp feeling light lasix exactly as prescribed dye that prevents your doctor. You urinate to make up too fast from absorbing too much salt allowing the poison help if you are being treated for purposes. Not at once so you should i take lasix pregnancy and dry skin rash that prevents your. Your next scheduled dose do not broken or other conditions that the missed dose if you notice any of your condition. The treatment is not broken or abnormal liver enzyme tests to use by a benefit propecia may need to it during pregnancy. Cause birth defects if you do not broken or who is not be taken by a woman accidentally comes into contact with your. Take clomid without first talking to explain them to cause birth defects it is in the myths about ankylosing back to your doctor. Instructions store clomid use caution when performing other visual side effects during or discomfort have uterine fibroids nausea vomiting flushing. Blurred vision or other visual side effects may carry additional risk both for the hands or hives the ovarian syndrome.

MALTEMPO, "L'ONDATA" SI SPOSTA VERSO IL MERIDIONE

(9Colonne) -

Si sta spostando verso sud l'ondata di maltempo che ieri ha colpito l'Italia settentrionale. Nel nord la situazione è però

MALTEMPO, "L'ONDATA" SI SPOSTA VERSO IL MERIDIONE

ancora lontana da una stabilizzazione, soprattutto a causa della neve caduta nelle ultime 48 ore che ha bloccato strade e ferrovie. Due feriti - uno in Alto Adige e l'altro in provincia di Torino - è il bilancio temporaneo. Preventivamente erano stati sospesi, e poi ripristinati questa mattina, i collegamenti ferroviari con la Svizzera. Sempre la neve ha mandato in tilt il traffico nel Trentino e i passi in Alto Adige sono stati chiusi. In provincia di Lecco, a Premana, diverse famiglie sono state costrette a evacuare le proprie abitazioni a causa di una colata di fango avanzata rapidamente sul paese. Per chi si trovava in settimana bianca, disagi a Cortina d'Ampezzo, rimasta senza elettricità da questa mattina. Sembra essere meno critica la situazione in Liguria, dove la Protezione civile ha abbassato il livello d'allerta. In difficoltà anche la laguna di Venezia, dove la pioggia battente ha fatto registrare un innalzamento del livello dell'acqua di oltre 110 centimetri. Roma e le regioni centrali sono invece state colpite in mattinata da pioggia e forte vento, che nella zona di Napoli hanno impedito i collegamenti con le isole del Golfo, come successo anche in Sicilia in direzione Eolie. (Red - 26 dic)

(© 9Colonne - citare la fonte)

« indietro

Cooperativa di giornalisti a r.l. - P.IVA 05125621002 - Redazione Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
Tel. 0039.06.77200071 - Fax 06.77260259 - amministrazione - redazione

Sabato Gabrielli su frana Montescaglioso

- Basilicata - ANSA.it

ANSA.it

"Sabato Gabrielli su frana Montescaglioso"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Sabato Gabrielli su frana Montescaglioso

Il capo della Protezione civile nazionale sarà poi in Municipio 26 dicembre, 12:53 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - MATERA, 26 DIC - Il capo della Protezione Civile nazionale, il prefetto Franco Gabrielli, sarà sabato 28 dicembre a Montescaglioso (Matera) per un sopralluogo nell'area della frana che in località "Cinque bocche" ha causato il 3 dicembre scorso lo sgombero di diverse famiglie e di alcuni opifici (tra cui un supermercato che è crollato). In Municipio Gabrielli incontrerà poi i componenti del tavolo tecnico che sta monitorando le attività dell'evento calamitoso.

Lavori Parlamento 17-19 dicembre

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online*"Lavori Parlamento 17-19 dicembre"*Data: **24/12/2013**

Indietro

Home » ATTUALITA' » Attività Parlamento » Lavori Parlamento 17-19 dicembre

Lavori Parlamento 17-19 dicembre

16.12.13

Natalie Nicora

Mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre la Commissione agricoltura del Senato esaminerà affare su mais geneticamente modificato per coltivazione (n. 197) - relatore: sen. Ruta. Per procedure informative: indagine conoscitiva sul fenomeno delle frodi nel settore agroalimentare: audizione di rappresentanti della Coldiretti. Martedì 17 dicembre la Commissione agricoltura della Camera dei deputati in sede consultiva esaminerà, continuando anche il 18 dicembre: delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre (C.1836 Governo) e disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013 bis (C. 1864 Governo).

Il termine per la presentazione degli emendamenti alla Legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre (C.1836 Governo) e alla Legge europea 2013 bis (C. 1864 Governo), è fissato per martedì 17 dicembre 2013, alle ore 14.

In Sede referente: disposizioni in materia di agricoltura sociale (seguito esame C. 303 Fiorio, C. 760 Russo, C. 903 Bordo, C. 1019 Zaccagnini e C. 1020 Schullian - Rel. Covello).

Le Commissioni riunite VIII-XIII ascolteranno, nell'ambito dell'esame in sede referente delle abbinate proposte di legge C. 902 Bordo e C. 948 Catania, in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo l'audizione dei rappresentanti dell'Istituto nazionale di urbanistica (INU) e dei rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Mercoledì 18 dicembre la Commissione agricoltura della Camera ascolterà la risoluzione: 7-00141 Faenzi e 7-00174 Oliverio: Iniziative per il comparto bieticolo-saccarifero (seguito discussione) e le interrogazioni: 5-01169 Prodani: Iniziative per realizzare in tempi brevi quanto previsto dal protocollo d'intesa per la valorizzazione della nuova DOC Interregionale «Prosecco»; 5-01155 Gallinella: Sugli organismi, recentemente costituiti, con compiti specifici di repressione delle frodi e di tutela della qualità dei prodotti agroalimentari; 5-01182 Antezza: sul riconoscimento dello stato di calamità naturale per gli eventi alluvionali di ottobre 2013 in Basilicata e 5-01344 Moretto: sulla erogazione dei premi di arresto per la piccola pesca in Veneto.

Mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre la Commissione agricoltura del Senato esaminerà affare su mais geneticamente modificato per coltivazione (n. 197) - relatore: sen. Ruta. Per procedure informative: indagine conoscitiva sul fenomeno delle frodi nel settore agroalimentare: audizione di rappresentanti della Coldiretti. Per atti preparatori della legislazione comunitaria si esamineranno: COM (2013) 757 def.) (produzione agricola) - relatore: sen. Tarquinio e (COM (2013) 812 def.) (promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi) - relatore: sen. Di Maggio. In sede consultiva su atti del governo vi sarà il seguito dell'esame di A.G. n. 62 (succhi di frutta).

Dati spaziali e misure terrestri insieme per comprendere meglio i vulcani

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Dati spaziali e misure terrestri insieme per comprendere meglio i vulcani"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Home » STUDI » Progetti di ricerca » Dati spaziali e misure terrestri insieme per comprendere meglio i vulcani
Dati spaziali e misure terrestri insieme per comprendere meglio i vulcani

05.12.13

Utilizzati per la prima volta dati satellitari e misure al suolo allo scopo di evidenziare le possibili risalite di magma che 'annunciano' l'attività eruttiva all'Etna. Lo studio è stato pubblicato su Scientific Reports di Nature. L'utilizzo congiunto di dati satellitari e misure al suolo aiuta ad evidenziare le possibili risalite di magma precedenti la ripresa dell'attività eruttiva all'Etna. E' quanto riporta uno studio nato dalla fruttuosa collaborazione tra il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e l'Agenzia spaziale italiana (Asi) che è stato recentemente pubblicato sulla rivista Scientific Reports di Nature.

Capire la struttura interna di un vulcano e il suo funzionamento è uno degli obiettivi principali degli studi vulcanologici. Per fare questo i ricercatori possono basarsi solo su informazioni raccolte sulla superficie del vulcano e sull'analisi dei prodotti emessi (lava, gas, cenere, ...). Lo studio, per la prima volta, utilizza sinergicamente le misure della deformazione del suolo, calcolate utilizzando dati raccolti da radar satellitari come Ers/Envisat e Cosmo-SkyMed, e le informazioni sulle piccole variazioni del campo gravitazionale misurate in prossimità della superficie del vulcano.

“Uno degli strumenti più importanti per la comprensione dei fenomeni che avvengono in profondità è lo studio delle deformazioni della superficie terrestre”, spiega Eugenio Sansosti del Cnr. “Deformazioni del suolo anche molto piccole, fino ad un centimetro, possono essere misurate dallo spazio utilizzando sensori radar ad apertura sintetica, chiamati Sar, montati a bordo di satelliti”.

È per questo che l'Etna è costantemente monitorato dai satelliti della costellazione dell'Asi Cosmo-SkyMed che dal 2009 acquisiscono con estrema regolarità, sul vulcano italiano.

Piccole variazioni della superficie terrestre sono l'effetto misurabile di vari processi geofisici, spesso complessi e sovrapposti. Tuttavia, nonostante l'estrema precisione delle tecniche Sar satellitari, non sempre fenomeni importanti, quali la risalita di magma in un vulcano, danno luogo a deformazioni del suolo significative.

“È proprio in questi casi che l'integrazione con altri dati fornisce i risultati più interessanti”, prosegue Sansosti. “Nel nostro lavoro, in aggiunta ai dati Sar, abbiamo utilizzato dati gravimetrici raccolti dall'Ingv. Con tali dati, che misurano le variazioni del campo gravitazionale, è possibile avere una stima delle masse magmatiche presenti sotto la superficie del vulcano. Questo permette di individuare fenomeni di risalita del magma anche se non causano deformazioni del suolo misurabili”.

Un lavoro che apre nuove prospettive per la comprensione del funzionamento dei vulcani. La risalita di magma, tuttavia, non è l'unico fenomeno che causa variazioni della superficie terrestre e del campo gravitazionale. “In un sistema vulcanico così complesso come l'Etna, molti sono i fattori che influenzano questi parametri”, spiega Gilda Currenti dell'Ingv. “La capacità di creare nuovi modelli numerici che permettano, mediante simulazioni al computer, di separare i diversi fenomeni che avvengono contemporaneamente, permetterà di capire con maggiore precisione quando il vulcano inizierà una nuova fase eruttiva”. Ed è questa la sfida per il futuro.

Questo studio è stato co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana tramite il progetto Sar4Volcanoes che ha anche messo a disposizione i dati Sar acquisiti dai satelliti Cosmo-SkyMed. Per favorire la conoscenza dei fenomeni vulcanici, l'Asi aderisce all'iniziativa internazionale Supersites, mettendo a disposizione della comunità scientifica internazionale i dati della missione Cosmo-SkyMed su alcuni vulcani nel mondo come Hawaii e Islanda. (Maggiori info www.supersite.earthobservations.org)

I C-130J italiani superano le 130.000 ore di volo

- Analisi Difesa

Analisi Difesa.it

"I C-130J italiani superano le 130.000 ore di volo"

Data: **24/12/2013**

[Indietro](#)

I C-130J italiani superano le 130.000 ore di volo

di Redazione

24 dicembre 2013, pubblicato in Analisi Italia Giovedì 12 Dicembre, un C-130J dell'Aeronautica Militare in dotazione alla 46^a Brigata Aerea di Pisa, ha tagliato il traguardo delle 130.000 ore di volo. Il Comandante della 46^a Brigata Aerea, Generale di Brigata Aerea Roberto Boi, si è complimentato nell'occasione con gli uomini e le donne del 2° e del 50° Gruppi Volo, del Centro Addestramento Equipaggi e del Gruppo Efficienza Aeromobili per l'importante traguardo raggiunto. Il velivolo è entrato in linea operativa il 18 agosto del 2000, data in cui è arrivato a Pisa il primo esemplare. L'arrivo del C-130J, che ha sostituito il C-130H già protagonista di numerose missioni in tutto il mondo, ha dato un rinnovato impulso all'attività del trasporto aereo, specialità divenuta ormai fondamentale per il supporto alle Forze Armate Italiane. L'aereo ha dimostrato un'eccellente affidabilità in tutte le aree in cui è stato impiegato, dai climi artici a quelli desertici.

L'Aeronautica Militare è stata la prima forza aerea ad impiegare il velivolo in teatri operativi ed oggi è tra quelle con più ore di volo totalizzate con l'aereo C-130J, divenendo un punto di riferimento nel settore del trasporto aereo-tattico, in particolare sulle modalità di impiego operativo del velivolo, sia in Patria che presso i rischieramenti all'estero. Flessibile ed altamente tecnologico, il C-130J può atterrare e decollare da piste semi-preparate, ovvero piste rappresentate da strisce di terra o di erba. Tale peculiarità rende spesso questo velivolo il mezzo privilegiato a volte l'unico utilizzabile per far giungere tempestivi soccorsi e aiuti in località non altrimenti raggiungibili, come testimoniato dalla presenza in questi giorni del C-130J nelle Filippine, in soccorso della popolazione locale colpita dalle devastazioni del tifone Haiyan.

Da sempre protagonista in numerosissime attività di soccorso per calamità e trasporto sanitario di persone in imminente pericolo di vita, la 46^a Brigata con il C130-J ha aumentato progressivamente i servizi resi alla comunità nazionale ed internazionale. Un apporto reso sempre più efficace ed importante anche grazie alla capacità del velivolo di caricare al suo interno ambulanze o auto mediche dalle quali, molte volte, il paziente non può essere separato. Nel 2006 il velivolo è stato utilizzato per la prima volta anche per il trasporto di una persona affetta da febbri emorragiche: questo evento ha segnato l'inizio dell'impiego del C-130J per il trasporto di persone affette da patologie altamente diffusibili. Quest'ulteriore capacità è solo l'ultima in termini di tempo e va ad aggiungersi alle numerose possibilità di impiego alle quali il velivolo può essere adattato. L'Italia, attraverso i velivoli della 46^a Brigata Aerea, trasporta nel mondo alcune unità di eccellenza nel campo dei soccorsi, dei recuperi e dell'assistenza medica: questo lavoro di cooperazione con i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, l'Unità di Chirurgia d'Urgenza dell'ospedale di Pisa ed altre organizzazioni umanitarie/ONLUS, testimonia il supporto che da sempre l'Aeronautica Militare offre alle altre Istituzioni e organizzazioni civili.

Fonte: comunicato Aeronautica Militare

Foto: AM e Isaf RC West

Maltempo: a Natale piogge intense su Centro-Nord, si estendono a Sud

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: a Natale piogge intense su Centro-Nord, si estendono a Sud"

Data: **24/12/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: a Natale piogge intense su Centro-Nord, si estendono a Sud

24 Dicembre 2013 - 16:46

(ASCA) - Roma, 24 dic - Una vasta perturbazione di origine atlantica interessera' da domani, giorno di Natale, la penisola italiana a partire dalle regioni settentrionali, con piogge diffuse, venti forti e nevicate abbondanti sui settori alpini. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della protezione civile ha, quindi, emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore del mattino di domani, mercoledì 25 dicembre, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le regioni centro-settentrionali, i fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso di oggi prevede inoltre, nevicate da moderate ad abbondanti su Valle d'Aosta, sui settori alpini di Piemonte, Lombardia e Trentino sopra gli 800-1000 metri, e sui settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia sopra i 1200-1500 metri. Sempre dalla mattinata di domani si prevedono venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Sardegna, Liguria, Piemonte, Toscana e Sicilia. Nel corso di giovedì 26 dicembre i venti ruoteranno dai quadranti occidentali con possibili mareggiate sulle coste esposte. Dal pomeriggio di domani e per le successive 24-36 ore, poi, il maltempo si sposterà sulle regioni centro-meridionali. Si prevedono, infatti, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione alle zone tirreniche di Basilicata e Calabria e alla Sicilia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dal pomeriggio di domani sono previsti ancora venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. red-gc/

La ricostruzione possibile L'Italia delle emergenze scopre il modello Emilia

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 27/12/2013

Indietro

CRONACA

27-12-2013

La ricostruzione possibile L Italia delle emergenze scopre il modello Emilia

PAOLO VIANA V asco Errani non è telegenico come Matteo Renzi e non è potente come Bertolaso (quand era potente) eppure sta ricostruendo l'Emilia terremotata. Non è tutto merito suo, come non è solo colpa di Berlusconi se l'Aquila oggi è una città fantasma, tuttavia i fatti ci dicono che nell'Italia delle emergenze esiste un modello emiliano anche nella gestione di un sisma e il governatore commissario è il volto dello Stato che ce la fa. Il caso è già stato discusso nelle riunioni ministeriali e probabilmente diventerà oggetto di studio nelle università; forse un giorno scopriremo anche che, tra le migliaia di cantieri, taluni sono stati assegnati ad imprese in odor di mafia o ad un amico del sindaco... Ma quanto è avvenuto in Emilia in questo anno e mezzo resta sorprendente per chi viva in un Paese come il nostro: il distretto del biomedicale e quello della piastrella, per i quali all'indomani del 20 e 29 maggio 2012 si parlava apertamente di 'delocalizzazione', sono ripartiti. Più di 220 contributi di ricostruzione sono stati concessi, altri 400 sono in attesa; in totale, 500 milioni di euro investiti nella ricostruzione delle imprese; risultano in affanno solo i 'piccoli', quelli cui le banche non facevano credito neanche prima del terremoto e che in attesa dei contributi rischiano di gettare la spugna. In compenso, ai proprietari delle case lesionate sono già stati concessi 241 milioni e risultano avviate 9.000 pratiche. Tutto questo in un anno e mezzo, dopo aver superato l'emergenza, aver restituito un tetto a 45mila sfollati e aver riaperto scuole e ospedali. Un successo che ha ragioni visibili e invisibili. Appartiene certamente alle prime l'aver difeso il diritto delle amministrazioni locali - decisivo l'asse Regioni-Comuni - dalle ingerenze romane e aver creato una struttura commissariale sinergica con gli uffici regionali che è riuscita a spendere tutte le risorse stanziare dall'Unione europea (563 milioni). Ed appartiene alle prime anche la capacità di fare scelte impopolari, come abbattere i monumenti pericolanti, e scelte di civiltà, come difendere il diritto dei fedeli a riavere le loro chiese; con lo stesso pragmatismo che ha portato a privilegiare la ricostruzione economica e abitativa rispetto a quella degli edifici religiosi, il 'rosso' Errani deve ora evitare che l'immenso patrimonio storico e religioso del popolo emiliano crolli su se stesso. Impresa titanica, perché lo spread tra fabbisogno e risorse resta smisurato, ma i cantieri stanno muovendosi.

Tutto ciò dovrebbe essere normale, ma siamo italiani e abbiamo ancora negli occhi il terremoto infinito dell'Irpinia e il buco nero abruzzese,ennesimo dramma senza fine. Allo stesso modo, abbiamo negli occhi come è iniziata questa ricostruzione, all'indomani delle scosse, perché abbiamo visto gli impiegati dei Comuni terremotati lavorare sotto le tende per smistare le domande di aiuto degli sfollati, e la sera andare a riposare in tendopoli. E abbiamo visto gli operai delle fabbriche lesionate e dei loro padroni infilarsi nei capannoni pericolanti purché questo 2% del Pil italiano non si fermasse. Qualcuno, da quei capannoni, non è più uscito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA**Migliaia di contributi erogati e cantieri aperti ne fanno un esempio nazionale Decisivo l'asse Regione-Sindaci**

Terremoto Grecia. Due scosse tra Creta e Rodi, più forte del 4.3

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"Terremoto Grecia. Due scosse tra Creta e Rodi, più forte del 4.3"

Data: **24/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Grecia. Due scosse tra Creta e Rodi, più forte del 4.3

Pubblicato il 24 dicembre 2013 09.04 | Ultimo aggiornamento: 24 dicembre 2013 09.04

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: creta, grecia, rodi, terremoto

Terremoto Grecia. Due scosse tra Creta e Rodi, più forte del 4.3

ATENE Sono due le forti scosse di terremoto avvertite all'alba del 24 dicembre tra le isole di Rodi e di Creta in Grecia. La prima scossa è stata avvertita alle 4.40 ora locale, le 3.40 in Italia, con magnitudo di 3.5 gradi, ipocentro a 67 chilometri di profondità ed epicentro a 57,4 chilometri da Karpathos, 86,5 chilometri da Kos e 117 chilometri a ovest di Rodi.

La seconda e più forte scossa di magnitudo 4.3 è arrivata alle 5.32 ora locale, le 4.32 in Italia, con epicentro a 10 chilometri di profondità ed epicentro al largo di Creta, a 27 chilometri dalla città di Zakros, e a 109 chilometri dall'isola di Iraklion e 110 da quella di Karpathos.

Per il momento non si segnalano danni a persone o cose.

Salva Roma cancellato. Pd Modena: "A rischio proroga tasse terremotati"

Salva Roma cancellato. Pd Modena: A rischio proroga tasse terremotati | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

""

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Salva Roma cancellato. Pd Modena: A rischio proroga tasse terremotati

Pubblicato il 24 dicembre 2013 21.05 | Ultimo aggiornamento: 24 dicembre 2013 21.05

[Tweet](#)

di redazione Blitz

TAG: [davide baruffi](#), [dl salva roma](#), [modena](#), [terremoto](#)

Salva Roma cancellato. Pd Modena: "A rischio proroga tasse terremotati"

MODENA Salva Roma cancellato e con lui pure le norme per la proroga delle tasse alle aree terremotate. E quanto sottolineano i parlamentari Pd di Modena che denunciano il rischio di vanificare il lavoro pervicace condotto in questi mesi per inserire la misura nel testo.

In una nota, firmata dai democratici Davide Baruffi, Carlo Galli, Manuela Ghizzoni, Edoardo Patriarca, Giuditta Pini, Matteo Richetti e Stefano Vaccari, si legge:

Lavoreremo e siamo fiduciosi che il Governo accolga la nostra richiesta, per inserire il provvedimento nel decreto Milleproroghe che l'Esecutivo esaminerà il 27 dicembre. Spiace ancora una volta dover verificare che chi, apparentemente, si presenta come il più probo, in realtà lavora per vanificare il lavoro di chi cerca di rispondere alle sacrosante esigenze dei territori colpiti dal sisma 20123.

Neve, pioggia e frane: maltempo blocca l'Italia, paesi isolati e trasporti fermi

Neve, pioggia e frane: maltempo blocca l'Italia, paesi isolati e trasporti fermi | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

""

Data: 27/12/2013

Indietro

Neve, pioggia e frane: maltempo blocca l'Italia, paesi isolati e trasporti fermi

Pubblicato il 26 dicembre 2013 16.02 | Ultimo aggiornamento: 26 dicembre 2013 19.58

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: alluvione, frana, genova, maltempo, svizzera

Foto Lapresse

ROMA Paesi isolati, frane, tanto freddo e tanta pioggia. L'ondata di maltempo che dal giorno di Natale ha investito il Nord Italia si è spostata Centro-Sud, ma la neve caduta tra in questi 2 giorni ha bloccato strade e ferrovie nelle regioni settentrionali e provocato valanghe che hanno causato anche un ferito grave nel torinese, e un altro ferito in Alto Adige.

Vento forte e pioggia hanno flagellato anche le regioni centrali e la capitale, mentre a Napoli i collegamenti con le isole sono fermi e anche le Eolie, in Sicilia, sono isolate. A Venezia l'alta marea ha toccato i 115 centimetri. La neve ha provocato anche l'interruzione dei collegamenti ferroviari con la Svizzera, che sono poi stati ripristinati giovedì in tarda mattinata. Chiusi i passi in Alto Adige, in trentino occidentale il traffico è andato in tilt per la neve che ha provocato anche la caduta di alberi sulle strade.

Tragedia sfiorata a Genova, dove una frana di grandi dimensioni è caduta su due condomini a Genova Pontedecimo. Diciannove famiglie, per un totale di 50 persone, sono state fatte sfollare e hanno trovato ospitalità nelle strutture messe a disposizione dai comuni di Genova e Serra Riccò.

Molti gli automobilisti bloccati in auto a causa delle abbondanti nevicate. Nel lecchese, due nuclei familiari sono stati evacuati dalle loro abitazioni a Premana, dove una colata di fango ha invaso la periferia del paese. Cortina d'Ampezzo è rimasta senza energia elettrica a causa di una forte nevicata che sta provocando disagi in tutto il Cadore.

E se è andata bene a uno sciatore travolto da una valanga su una pista da sci a Marilleva, in Trentino, è invece morto un giovane sciatore travolto a Les Arnauds, sulle montagne di Bardonecchia (Torino); ferito anche, ma in modo lieve, un addetto a un impianto sciistico in Alto Adige.

In Liguria la situazione è meno critica e la protezione civile ha abbassato il livello dell'allerta. Vento forte e pioggia stanno imperversando al centro-sud. Danni e disagi a Roma dove sono caduti alberi e cornicioni, mentre a Napoli sono stati interrotti i collegamenti con le isole del Golfo. Capri è flagellata da una violentissima mareggiata con onde alte tre metri. Vento forte anche sulla Sicilia, dove le isole Eolie sono rimaste isolate.

La tempesta di Natale si sposta verso il Sud

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"La tempesta di Natale si sposta verso il Sud"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Sei in: »Sicilia

Maltempo

La tempesta di Natale

si sposta verso il Sud

26/12/2013

La tempesta di Natale si sposta lentamente verso il Centro e il Sud. Allerta meteo a Roma dal tardo pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore dopo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse

Arriva la 'Tempesta' di Natale e si abbatte su tutto il nord Italia. La regione più colpita è quella con il territorio più fragile. Alle 11 di stamani la Protezione civile della Regione Liguria emette un bollettino di Allerta 2 innalzando il grado dell'attenzione già proclamato ieri con un Allerta 1 per le forti piogge previste. Ma la perturbazione si intensifica durante la mattinata: il vento soffia a 100 km/h: l'aeroporto genovese dirotta due voli, la direzione chiude lo scalo perché il mare si alza a forza 9. Tutto il nodo autostradale genovese viene interdetto al traffico dei furgoni e dei caravan.

A Genova, decine gli interventi di vigili del fuoco in Valbisagno e Valpolcevera. Vengono aperti i tavoli delle emergenze nei Municipi, si allestiscono i Centri operativi in regione e in Comune a Genova per monitorare la situazione. Si sfollano i campi nomadi. Particolare attenzione viene posta al rio del Fereggiano, che esondò nel 2011. Il vento aumenta d'intensità e flagella il Ponente ligure, le Capitanerie di porto sono in allerta mentre nel Levante ligure la pioggia cade copiosa. Il comune di Borghetto Vara, già colpito dall'alluvione del 2011, sfolla 50 persone e avvia il monitoraggio delle frane. Preoccupa quella di Ripalta, tanto che l'Anas pensa di chiudere l'Aurelia, 'spezzando' in due la Valdivara. Ma il maltempo sta dilagando in tutto il Nord. Valtellina e Valchiavenna sono state interessate da forti precipitazioni piovose sul fondovalle e fitte nevicate oltre i mille metri. I passi alpini, fa sapere il comando provinciale della Polstrada di Sondrio, sono transitabili con catene montate o pneumatici da neve. In azione i mezzi spazzaneve dell' Anas. Precipitazioni diffuse su tutto il Veneto. Secondo il Centro Funzionale regionale della protezione Civile la fase più intensa dell'evento si è verificata oggi pomeriggio e proseguirà nella prima metà della giornata di domani. A Venezia il Centro Maree conferma una massima per domattina alle 6 di 120 cm. Si tratta di una marea molto sostenuta con codice arancio.

Allerta pioggia anche in Toscana per i bacini dei fiumi Orcia, Albegna e Fiora, nelle province di Siena e Grosseto. Così la Protezione civile della Toscana dopo l'allerta meteo diffusa ieri per Natale e Santo Stefano, relativa a praticamente tutto il territorio regionale e che, per le stesse zone tra Siena e Grosseto, era dovuta a possibile vento forte e, sulla costa, alle mareggiate.

La tempesta di Natale si sposta lentamente verso il Centro e il Sud. Allerta meteo a Roma dal tardo pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore dopo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri dalla direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative regionale. Si prevedono, infatti, sul Lazio piogge diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. Anche la Protezione civile in Campania ha già emanato l'avviso di criticità a partire dalle 20 di stasera e fino alla mattina del 27 dicembre. Anche la Protezione civile regionale della Sardegna ha emanato un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico a partire da per le prossime 24-36 ore.

La tempesta di Natale

- Giornalettismo

Giornalettismo.com

"La tempesta di Natale"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **25 dicembre 2013** ore **9:49**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

[L europarlamentare che vuole vietare la prostituzione in tutta l Europa](#) Le notizie più discusse:

[Beppe Grillo e la lettera dell avvocato contro gli attivisti che volevano la democrazia](#) Le notizie più discusse:

[Beppe Grillo e l impeachment per Napolitano](#) Le notizie più discusse:

Giulio Golia risponde alle critiche su Stamina

[Home](#) [Interni](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [GiornaTV](#) [Inchieste](#) [Editoriali](#) [Rubriche](#) [Vignette](#)

[Home](#) [Interni](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [GiornaTV](#) [Inchieste](#) [Editoriali](#) [Rubriche](#) [Vignette](#)

La tempesta di Natale

di Redazione - 25/12/2013 - La perturbazione arriva in Italia. Allerta della Protezione civile per Liguria, Toscana, Sardegna, Friuli e Lazio. Vittime anche in Francia, difficoltà in Spagna. Le foto dell'Inghilterra sotto la pioggia

Un volo EasyJet in partenza da Bologna per Londra è stato annullato dopo ore di attesa e di riprogrammazione, lasciando così a piedi circa cento persone che avevano deciso di trascorrere Natale nella capitale inglese, in queste ore flagellata dal maltempo. Il volo, EZY8989, era previsto in arrivo da Gatwick al Marconi alle 11.30, con partenza dopo mezz ora, ma non è mai giunto a Bologna. A bagagli già consegnati e check-in fatto, i passeggeri hanno così saputo che l aereo avrebbe avuto ritardi. In serata, dopo un ulteriore riprogrammazione con partenza annunciata dai tabelloni alle 21.30, il volo è stato cancellato. E solo uno degli effetti della tempesta di Natale che sta attraversando l Europa e colpisce anche l Italia. Tempesta di Natale, i disagi in Inghilterra nelle foto di Lapresse

La tempesta di Natale

IL MALTEMPO IN PIEMONTE In Piemonte si annuncia un Natale con pioggia e neve. Una perturbazione nord Atlantica, centrata sull'Inghilterra, raggiunge infatti il bacino del Mediterraneo, determinando maltempo diffuso per tutta la giornata di domani. La Sala Operativa della Protezione Civile prevede che dalla serata odierna le precipitazioni, già in atto sul settore orientale ed al confine con la Liguria, si estendano a tutta la regione. Nel giorno di Natale ci saranno precipitazioni forti su Verbano e Biellese e sui rilievi al confine con la Liguria; la quota neve è prevista sui 900 - 1000 m a nord e 1400 m a sud con valori inizialmente collinari sul Cuneese. Dalla serata di domani è attesa una progressiva attenuazione dei fenomeni a partire dal settore occidentale. La giornata di Santo Stefano è ancora nuvolosa al mattino, con progressive schiarite ed un rinforzo dei venti per locali condizioni di foehn. In Piemonte vista la situazione del maltempo è stato emesso un avviso di criticità per piogge e nevicate intense sulle zone A (Toce) e B (Biellese, Val Sesia) della regione: localizzate interruzioni per allagamenti o piccoli smottamenti di versante potranno verificarsi in prossimità di impluvi, canali e zone depresse della fascia di pianura e pedemontana, mentre al di sopra dei 1000 metri accumuli nevosi importanti potranno rendere difficoltosa la transitabilità delle strade di fondovalle. Le nevicate previste saranno accompagnate in montagna da venti forti, che determineranno un rapido aumento del pericolo valanghe su tutto il Piemonte. Sui settori settentrionali e meridionali, dove i quantitativi di neve previsti sono maggiori, il pericolo raggiungerà il grado 4-Forte. Sui restanti settori il grado di pericolo valanghe sarà 3-Marcato. L'attività fuoripista è fortemente limitata ed occorre ovunque una buona capacità di valutazione locale delle condizioni di pericolo. La Protezione Civile segue costantemente l'evolversi della situazione: anche se al momento non si prevede il verificarsi di situazioni idrogeologiche di elevata criticità, si invita la popolazione ad informarsi costantemente sulle condizioni meteorologiche, ad informarsi sulle condizioni di transitabilità delle strade ed a consultare gli aggiornamenti dei bollettini valanghe.

L ALLERTA METEO IN TOSCANA Allerta meteo in Toscana dalle 12 di oggi alle 18 di giovedì 26 per mareggiate, vento forte, piogge e temporali forti. Lo ha emesso la Sala operativa unificata della Protezione civile della Toscana, viste le previsioni di transito di una intensa perturbazione, a partire dall'area di nord-ovest e sull'Appennino in corrispondenza del bacino del Reno e Santerno. Interessate tutte le province, tranne Arezzo. Le previsioni, si spiega, sono di mare agitato dalle 12 alle 9 di giovedì su tutti i settori, specie al largo sulle coste esposte all'onda proveniente da sud. Nelle stesse ore vento forte fino a burrasca da sud sulla costa e l'Arcipelago, sui crinali appenninici di nord-ovest e sull'Amiata. Le piogge si intensificheranno nell'area di nord-ovest dal pomeriggio (1 allerta scatta alle 15), e soprattutto dalla sera di domani, con possibili temporali localmente di forte intensità, e si estenderanno alle altre zone della regione (allerta a partire dalle 18) a partire da ovest. La quantità di pioggia attesa nell'area di nord-ovest fino alle 24 di domani, mercoledì, è di 60 mm medi e massimi in alcuni punti fino a 150 mm sui rilievi. Gran parte delle precipitazioni cadranno nelle seconde 12 ore di domani. Nelle aree della costa centrale, del Valdarno inferiore, del bacino Ombrone-Bisenzio e Reno Santerno cadranno intorno a 15-20 mm medi con massimi in alcuni punti fino a 80-100 mm sui rilievi occidentali dei bacini del Valdarno inferiore e Ombrone-Bisenzio e 40-50 mm sulla parte settentrionale della Foce dell'Arno. Nelle altre zone interessate i cumulati medi saranno di circa 5-10 mm con massimi in alcuni punti fino a 30 mm sui rilievi. Anche la giornata di giovedì 26 dicembre sarà perturbata con piogge (e con locali temporali) soprattutto nelle prime 12 ore: la quantità di pioggia prevista varierà a seconda delle zone, con le punte più elevate ancora nell'area nord-occidentale (40-60 mm medi

La tempesta di Natale

e massimi in alcuni punti fino a 100 mm). Prevista anche neve sia domani, intorno a 1600-1700 metri in abbassamento in tarda serata, che a Santo Stefano: la quota neve si abbassera durante la notte fino a 1100-1200 metri.

LA TEMPESTA DI NATALE - La tempesta di Natale che sta colpendo il nord Europa arriverà domani anche sull'Italia portando piogge e temporali prima al centro nord e poi al sud, nevicate abbondanti sulle Alpi e venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo: a partire dalle prime ore di domani e per le successive 24-36 ore gli esperti prevedono precipitazioni diffuse e persistenti su tutte le regioni centro-settentrionali con fenomeno che saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Previste inoltre nevicate moderate e abbondanti su Valle D Aosta, Piemonte, Lombardia e Trentino sopra gli 800-1000 metri, su Veneto e Friuli Venezia Giulia sopra i 1200-1500 metri. Sardegna, Liguria, Piemonte, Toscana e Sicilia saranno invece interessate da venti forti o di burrasca. Dal pomeriggio di domani la perturbazione si sposterà sulle regioni centro-meridionali portando anche in questo caso piogge e temporali, con fulmini e forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Campania, Abruzzo, Molise e sulle zone tirreniche di Basilicata, Calabria e Sicilia. Venti forti sono attesi invece, sempre a partire dal pomeriggio di domani su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia. Alla luce delle previsioni, il Dipartimento ribadisce l'importanza di rispettare alcune semplici regole di comportamento, consultabili anche sul sito della Protezione Civile, per non trovarsi in situazioni di pericolo: evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza; massima prudenza nella guida; informarsi sulle condizioni della viabilità; ridurre la velocità, aumentare le distanze di sicurezza; avere pneumatici da neve o catene nelle zone interessate da nevicate e gelo; evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle; fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua; evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.(ANSA)

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

La tempesta di Natale

Ultime Notizie

Euro e dollaro 7:53 Andamento della quotazione dell euro rispetto al dollaro nell ultimo mese in questa infografica di CONTINUA

Il pil cinese 7:51 Il prodotto interno lordo cinese dovrebbe segnare +7,6% quest anno, certificando il terzo anno consecutivo in frenata per un modello economico basato sugli investimenti sempre più in difficoltà. La stima è contenuta in un rapporto del CONTINUA

Davide Vannoni, Stamina e le cure a pagamento 7:41 L'intervista su Repubblica del fondatore del metodo CONTINUA

Le foto dello spazio più belle del 2013 7:40 Possiamo dire che il 2013 sia stato decisamente un anno spaziale. Infatti, come ci ricorda l Huffigton Post, numerose sono state le scoperte e le novità riguardanti lo spazio: abbiamo scoperto un esagono su Saturno, appreso cosa c è CONTINUA

Il boicottaggio contro Giorgio Napolitano su Facebook 7:36 Spunta il passaparola per boicottare il discorso di fine anno in tv CONTINUA

Il funerale per la trans dai gesuiti 7:29 Succede a Roma CONTINUA

In evidenza oggi

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana

Beppe Grillo e l'impeachment per Napolitano

Gli scontri in Turchia

Le notizie più condivise

Lo strano caso delle Iene che «rinnegano» Stamina

Il grande ritorno del «bimbo biondo rapito dai Rom» che esalta i razzisti del web

Andrea Sarubbi sbufala la "resistenza" natalizia del grillino Gianluca Vacca

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana

La tempesta di Natale

«Gesù è nato da una coppia di fatto»

Multimedia *Le foto dello spazio più belle del 2013*

Lo spot del Samsung Galaxy Gear che ti fa sembrare uno stalker (ladro di donne)

Tuffo di Natale

La lavatrice a pedali

Il cane salvato dai vigili del fuoco

le più commentate *L europarlamentare che vuole vietare la prostituzione in tutta l'Europa*

Beppe Grillo e la lettera dell'avvocato contro gli attivisti che volevano la democrazia

Beppe Grillo e l'impeachment per Napolitano

Giulio Golia risponde alle critiche su Stamina

Contatti *Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS*

P.Iva 05791120966

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana

- Giornalettismo

Giornalettismo.com

"La tempesta di Natale su Liguria e Toscana"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **26 dicembre 2013** ore **7:48**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

L europarlamentare che vuole vietare la prostituzione in tutta l Europa Le notizie più discusse:

Beppe Grillo e la lettera dell avvocato contro gli attivisti che volevano la democrazia Le notizie più discusse:

Beppe Grillo e l impeachment per Napolitano Le notizie più discusse:

Giulio Golia risponde alle critiche su Stamina

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana

di Redazione - 26/12/2013 - La pioggia si abbatte su tutto il Nord Italia. Previsto l'arrivo al Sud. Stop a traghetti e dirottati i voli. Mare forza 9

Arriva la Tempesta di Natale e si abbatte su tutto il nord Italia. La regione più colpita è quella con il territorio più fragile. Alle 11 di stamani la Protezione civile della Regione Liguria emette un bollettino di Allerta 2 innalzando il grado dell'attenzione già proclamato ieri con un Allerta 1 per le forti piogge previste. Ma la perturbazione si intensifica durante la mattinata: il vento soffia a 100 km/h: l'aeroporto genovese dirotta due voli, la direzione chiude lo scalo perché il mare si alza a forza 9.

LA TEMPESTA IN LIGURIA - Tutto il nodo autostradale genovese viene interdetto al traffico dei furgoni e dei caravan. A Genova, decine gli interventi di vigili del fuoco in Valbisagno e Valpolcevera. Vengono aperti i tavoli delle emergenze nei Municipi, si allestiscono i Centri operativi in regione e in Comune a Genova per monitorare la situazione. Si sfollano i

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana

campi nomadi. Particolare attenzione viene posta al rio del Fereggiano, che esondò nel 2011. Il vento aumenta d'intensità e flagella il Ponente ligure, le Capitanerie di porto sono in allerta mentre nel Levante ligure la pioggia cade copiosa. Il comune di Borghetto Vara, già colpito dall'alluvione del 2011, sfolla 50 persone e avvia il monitoraggio delle frane. Preoccupa quella di Ripalta, tanto che l'Anas pensa di chiudere l'Aurelia, spezzando in due la Valdivara. Ma il maltempo sta dilagando in tutto il Nord. Valtellina e Valchiavenna sono state interessate da forti precipitazioni piovose sul fondovalle e fitte nevicate oltre i mille metri. I passi alpini, fa sapere il comando provinciale della Polstrada di Sondrio, sono transitabili con catene montate o pneumatici da neve. In azione i mezzi spazzaneve dell'Anas.

LA TEMPESTA IN VENETO Precipitazioni diffuse su tutto il Veneto. Secondo il Centro Funzionale regionale della protezione Civile la fase più intensa dell'evento si è verificata oggi pomeriggio e proseguirà nella prima metà della giornata di domani. A Venezia il Centro Maree conferma una massima per domattina alle 6 di 120 cm. Si tratta di una marea molto sostenuta con codice arancio. Allerta pioggia anche in Toscana per i bacini dei fiumi Orcia, Albegna e Fiora, nelle province di Siena e Grosseto. Così la Protezione civile della Toscana dopo l'allerta meteo diffusa ieri per Natale e Santo Stefano, relativa a praticamente tutto il territorio regionale e che, per le stesse zone tra Siena e Grosseto, era dovuta a possibile vento forte e, sulla costa, alle mareggiate.

VERSO IL CENTRO E IL SUD La tempesta di Natale si sposta lentamente verso il Centro e il Sud. Allerta meteo a Roma dal tardo pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore dopo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri dalla direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative regionale. Si prevedono, infatti, sul Lazio piogge diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. Anche la Protezione civile in Campania ha già emanato l'avviso di criticità a partire dalle 20 di stasera e fino alla mattina del 27 dicembre. Anche la Protezione civile regionale della Sardegna ha emanato un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico a partire da per le prossime 24-36 ore.

TOSCANA, SOSPESI I TRAGHETTI PER OLBIA Sono stati sospesi, nel pomeriggio, i collegamenti per l'isola d'Elba dal porto di Piombino, a causa delle avverse condizioni del mare. L'ultimo traghetto è salpato per l'isola alle 15.40. All'Abetone problemi al funzionamento degli impianti sciistici per un blackout dovuto alla caduta di alberi di alto fusto, sradicati dal forte vento, che sono finiti sulle linee elettriche. Problemi al servizio di energia elettrica anche nella frazione montana di Pracchia, sempre nel Pistoiese. Enel spiega che i guasti sono stati risolti. Per la Toscana la Protezione civile regionale ieri ha diffuso un'allerta meteo dalle 12 di oggi alle 18 di domani, per mareggiate, vento forte, pioggia e temporali forti, che interessava più province. Oggi l'allerta per pioggia è stata estesa anche ai bacini dei fiumi Orcia, Albegna e Fiora, nelle province di Siena e Grosseto. (ANSA)

Foto da Twitter: 1, 2, 3

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

Ultime Notizie

Tutti i mini-aumenti che scattano dal primo gennaio 2014 6:50 Lettere, rifiuti e caffè alla macchinetta: basta qualche cent e la pillola va giù? Il confronto tra Tasi ed Imu CONTINUA

C'è la crisi: il crollo della fattura energetica dell'Italia 6:29 Nel 2013 l'Italia spenderà per il proprio fabbisogno energetico 56 miliardi di euro, con una diminuzione di 8,8 miliardi rispetto ad un anno fa per un livello complessivo di consumo che si è avuto solo intorno al 2000 a causa della violenta contrazione dei consumi facilitata da una fiscalità eccessiva CONTINUA

Il dolore degli altri 6:28 Aleppo, Siria. Il terzo Natale tra i bombardamenti, oltre 400 civili uccisi negli ultimi 8 giorni; molti i bambini. Catanzaro, Italia. Una bimba di 11 anni affidata ad un sessantenne subisce abusi, la Corte di cassazione annulla la condanna (a 5 CONTINUA

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana 7:48 La pioggia si abbatte su tutto il Nord Italia. Previsto l'arrivo al Sud. Stop a traghetti e dirottati i voli. Mare forza 9 CONTINUA

Beppe Grillo e l'impeachment per Napolitano 7:23 La guerra al Colle del MoVimento 5 Stelle CONTINUA

Gli scontri in Turchia 7:19 Mentre Erdogan annuncia un rimpasto causa tangentopoli CONTINUA

In evidenza oggi

Andrea Sarubbi sbufala la "resistenza" natalizia del grillino Gianluca Vacca

Stamina e gli insulti sulla pagina Facebook di Giulio Golia

Lo strano caso delle Iene che «rinnegano» Stamina

Le notizie più condivise

Lo strano caso delle Iene che «rinnegano» Stamina

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana

Il grande ritorno del «bimbo biondo rapito dai Rom» che esalta i razzisti del web

Andrea Sarubbi sbufala la "resistenza" natalizia del grillino Gianluca Vacca

La tempesta di Natale su Liguria e Toscana

«Gesù è nato da una coppia di fatto»

Multimedia Lo spot del Samsung Galaxy Gear che ti fa sembrare uno stalker (ladro di donne)

Tuffo di Natale

La lavatrice a pedali

Il cane salvato dai vigili del fuoco

Un assaggio del nuovo video hot di Miley Cyrus

le più commentate L'europarlamentare che vuole vietare la prostituzione in tutta l'Europa

Beppe Grillo e la lettera dell'avvocato contro gli attivisti che volevano la democrazia

Beppe Grillo e l'impeachment per Napolitano

Giulio Golia risponde alle critiche su Stamina

Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS

P.Iva 05791120966

l••

Il maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud

Globalist.it |

Globalist.it*"Il maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud"*Data: **27/12/2013**

Indietro

News

Il maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud

Muore un giovane a Bardonecchia, travolto da una valanga mentre sciava. A Genova 19 famiglie sfollate dopo una frana che ha colpito due condomini.

Desk6

giovedì 26 dicembre 2013 17:00

Commenta

La tempesta di Natale ha fatto una vittima. E' un ragazzo francese di 24 anni, travolto da una valanga mentre sciava sulle piste di Bardonecchia, nel torinese. Il giovane, originario di Annecy, è stato subito soccorso e rianimato dal 118, prima di essere trasportato in elicottero al Cto di Torino. Ma per lui non c'è stato niente da fare, le sue condizioni erano troppo gravi.

A Genova Pontedecimo, invece, una frana di grandi dimensioni è caduta su due condomini. Diciannove famiglie, per un totale di 50 persone, sono state fatte sfollare e hanno trovato ospitalità nelle strutture messe a disposizione dai comuni di Genova e Serra Riccò.

Intanto continua a restare critica la situazione sulla Penisola, colpita da Nord a Sud da vento, neve e forti piogge. Domani le condizioni meteo dovrebbero migliorare, anche se nel weekend è atteso l'arrivo della perturbazione Numero tre di dicembre, che dovrebbe portare un nuovo peggioramento delle condizioni climatiche.

Torna alla Home

Maltempo, frana sulla strada che porta a Bellagio, due feriti. Pesanti disagi anche nel Lecchese e in Canton Ticino**Il Corriere di Como**

"Maltempo, frana sulla strada che porta a Bellagio, due feriti. Pesanti disagi anche nel Lecchese e in Canton Ticino"

Data: 27/12/2013

Indietro

Maltempo, frana sulla strada che porta a Bellagio, due feriti. Pesanti disagi anche nel Lecchese e in Canton Ticino

Giovedì 26 Dicembre 2013

Festività all'insegna del maltempo anche sul Lario. L'annunciata pioggia ha imperversato dalla vigilia ed è destinata a proseguire, secondo le previsioni, fino alla notte tra Santo Stefano e il 27 dicembre. Non sono mancati i disagi, ma non solo. Proprio a causa delle forti precipitazioni, nella serata di Natale si è registrata una frana sulla strada che collega Civenna a Bellagio (nella foto Mv). Poco prima delle 19 c'è stato un smottamento di terra sulla carreggiata in località Guello-Mulini del Perlo. Due persone, due giovani di 18 e 16 anni, sono rimaste ferite in maniera non grave per la terra e i massi che sono finiti sulla loro auto.

Sul posto i vigili del fuoco di Como e i carabinieri. Un tratto di strada noto agli appassionati di rally, visto che fa parte della prova speciale "Piano Rancio" del Trofeo Aci Como. A Porlezza, invece, un masso che si è staccato da una montagna è caduto sulla strada, per fortuna senza colpire persone o auto. Frane anche a Blevio e Pognana Lario.

Situazione molto difficile anche nella vicina provincia di Lecco, con danni soprattutto in Valsassina. Una frana, in particolare, ha colpito l'abitato di Premana, con quattro persone che sono state fatte evacuare dalla loro abitazione. La zona dei Piani di Bobbio è senza energia elettrica per la caduta di un traliccio. Molti allagamenti nella provincia di Varese e disagi nel Canton Ticino dove, in molte zone, manca la corrente a causa delle abbondanti nevicate che hanno causato problemi alle linee elettriche.

Come detto, il maltempo sta imperversando sul Lario, e nel Nord Italia, fin dai giorni che hanno preceduto il 25 dicembre. La pioggia ha anche creato problemi allo shopping della vigilia: gli affari sono stati buoni anche se gli operatori hanno sottolineato che si è trattato di un Natale non particolarmente brillante. Le previsioni del tempo parlano di una schiarita nella notte fra 26 e 27 e venerdì dovrebbe tornare il sole. Sabato e domenica, poi, il cielo dovrebbe essere parzialmente nuvoloso, con pioggia alternata a schiarite. La serata del 31 dicembre, notte di San Silvestro, avrà un cielo sereno: chi sta organizzando manifestazioni all'aperto può tirare un sospiro di sollievo.

Maltempo, allerta in Liguria e a Roma: piogge e venti a 100 chilometri all'ora**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Maltempo, allerta in Liguria e a Roma: piogge e venti a 100 chilometri all'ora"*Data: **27/12/2013**

Indietro

×

Maltempo, massima allerta in Liguria: piogge e venti a 100 chilometri all'ora

PER APPROFONDIRE: Maltempo, Liguria, allerta, pioggia, vento <a

href="http://foto.ilgazzettino.it/MONDO/ft/0-59857.shtml?idArticolo=413071" title="Maltempo, allerta

in Liguria e a Roma: piogge e venti

a 100 chilometri all'ora">

in Liguria e a Roma: piogge e venti

a 100 chilometri all'ora"/>

Maltempo, allerta

in Liguria e a Roma: piogge e venti

a 100 chilometri all'ora

La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteo e all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal, ha diramato lo stato di allerta 2 fino alle ore 18 di domani.

L'allerta 2 interessa tutto il territorio regionale, ad eccezione dell'entroterra savonese, dove invece c'è lo stato di allerta 1.

La Protezione Civile regionale è in sala operativa dove resterà fino alla fine dell'allerta. L'allerta 2 è il grado di allerta più elevato in Liguria in considerazione della morfologia del territorio. Viene raccomandata la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e a rischio frana.

LE PREVISIONI

Circa 50 persone sono state sfollate dalle loro abitazioni a Borghetto Vara e nella frazione di Cassana a causa delle forti piogge che si sono abbattute nei luoghi dove nel 2011 l'alluvione provocò la morte di sette persone. Il sindaco Fabio Vincenzi e alcuni tecnici comunali stanno coadiuvando le cooperative di soccorso nelle operazioni di evacuazione delle abitazioni. Particolare preoccupazione destano le possibili frane.

Sono già tutti attivi i tavoli d'emergenza nei Municipi genovesi così come il centro operativo comunale dove da stamattina è presente l'assessore alla Protezione civile Gianni Crivello. Il sindaco Marco Doria è atteso nel primissimo pomeriggio. Attivo dalle 8 di stamani il Comitato operativo della Regione Liguria. Al momento i sistemi di rilevazione non indicano criticità ma i previsori indicano un progressivo peggioramento delle condizioni meteo. I Municipi stanno lavorando assieme ai servizi sociali e ai mediatori culturali per sfollare i campi nomadi e sistemare le persone nei luoghi di accoglienza mentre si sta monitorando il quartiere percorso dal rio Fereggiano per capire se ci siano famiglie che preferiscono abbandonare casa per precauzione. In questo caso sono già pronti i luoghi di accoglienza e ricovero predisposti dal Comune di Genova.

Roma Allerta meteo anche a Roma dal pomeriggio-sera di oggi e per le successive 24-36 in seguito all'«avviso di condizioni meteorologiche avverse» emesso ieri dalla direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative - Area Volontariato ed Enti locali S.O. Regionale. Si prevedono, infatti, sul Lazio piogge diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento; venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali con possibili mareggiate sulle coste esposte, come ha fatto sapere già ieri la Protezione Civile di Roma Capitale. Per chiarimenti, informazioni e richieste di intervento è possibile contattare la Sala Operativa h/24, dell'Ufficio Protezione Civile al numero 0667109200 o al numero verde 800854854 - www.protezionecivileromacapitale.it

Lombardia Valtellina e Valchiavenna sono investite da un'ondata di maltempo con forti precipitazioni piovose sul fondovalle e fitte nevicate al di sopra dei 1.000 metri. I passi alpini, fa sapere il comando provinciale della Polstrada di Sondrio, sono transitabili unicamente con catene montate o pneumatici da neve. In azione i mezzi spazzaneve di Anas e

Maltempo, allerta in Liguria e a Roma: piogge e venti a 100 chilometri all'ora

delle imprese incaricate. I vigili del Fuoco sono impegnati, in queste ore, in alcuni interventi lungo la statale 36 dello Spluga che conduce a Madesimo (Sondrio) per la rimozione di diverse piante cadute sull'asfalto sotto il peso della neve. Bufere di neve sono inoltre segnalate sul passo del Foscagno, che collega Bormio a Livigno. La Polstrada, infine, raccomanda agli automobilisti la massima prudenza nel transito sulla statale 38 dello Stelvio, in particolare nella zona di Morbegno per la presenza di numerose buche, alcune di grosse dimensioni.

Milano Agenti della Polizia Municipale, della Protezione Civile e della MM (Metropolitana Milanese) sono entrati in azione questa sera per scongiurare un eventuale esondazione del fiume Seveso, a Milano. Il corso d'acqua è giunto alla cosiddetta seconda soglia di attenzione, ma l'allarme è scattato in considerazione delle persistenti piogge.

Piemonte. Natale con pioggia e neve anche in Piemonte. Come previsto, la perturbazione atlantica che sta causando disagi nel Nord Europa ha portato forti precipitazioni soprattutto su Verbano e Biellese, zone per le quali è stato emesso un avviso di criticità. In montagna le nevicate (già 50 centimetri a Bardonecchia) sono accompagnate da venti forti che, con le schiarite previste per Santo Stefano, determinano un forte pericolo valanghe.

Mercoledì 25 Dicembre 2013

Maltempo, frane e neve al Nord. Sfolleti in Liguria, Cortina senza luce**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Maltempo, frane e neve al Nord. Sfolleti in Liguria, Cortina senza luce"*Data: **27/12/2013**

Indietro

×

Maltempo, tempesta di Santo Stefano: frane e neve al Nord, feriti in Lombardia, sfolleti in Liguria

Sfolleti in Liguria. Nel comasco due persone intrappolate nell'auto dopo una caduta di massi

PER APPROFONDIRE: maltempo, burrasca, santo stefano, lombardia, svizzera

Maltempo, frane e neve al Nord. Sfolleti in Liguria, Cortina senza luce

Neve, frane, ferrovie bloccate, valanghe, black out elettrici: il nord Italia è bloccato dal maltempo, che al sud sta portando vento forte, mareggiate e tanta pioggia. Un morto e un ferito lieve il bilancio di due valanghe, in Trentino e nel torinese. Nelle prossime ore la situazione meteo dovrebbe però migliorare un po' ovunque.

NEVE - La neve caduta in abbondanza sull'arco alpino ha bloccato strade e ferrovie e ha provocato frane, valanghe e interruzioni dell'energia elettrica. Stanotte una forte nevicata ha causato la caduta di alberi sulla linea ferroviaria che collega l'Italia e il cantone vallese della Svizzera, che è rimasta interrotta per poi tornare alla normalità in tarda mattinata. Interrotta da stamani anche la linea ferroviaria Ponte nelle Alpi-Calalzo, nel bellunese, e non si prevede la ripresa della circolazione prima di venerdì mattina; interruzione anche sulla tratta Sedico-Belluno.

Tante le persone bloccate in auto dalla neve e soccorse dai vigili del fuoco; centinaia di turisti in Val Pusteria non hanno potuto raggiungere gli alberghi a causa delle strade chiuse per neve. Strade chiuse o impraticabili, a causa della caduta di alberi provocata dalla neve, un po' ovunque nelle località alpine.

Bloccate anche la statale delle Dolomiti e la statale di Alemagna che conduce a Cortina d'Ampezzo. E la «capitale» del turismo invernale, coperta di neve, oggi è rimasta senza energia elettrica. Il manto nevoso fresco ha raggiunto il mezzo metro d'altezza. Chiuse varie strade di accesso al centro ampezzano.

La neve che fiocca, la mancanza di energia elettrica e la chiusura, per necessità, di gran parte degli esercizi commerciali sembrano aver fatto ripiombare la città ampezzana indietro di almeno un secolo. Sulle macchine parcheggiata in strada c'è ormai un metro di neve, mentre i fiocchi continuano a scendere copiosamente. «La natura sembra aver fermato per una volta le attività dell'uomo, dai computer ai telefoni - racconta Tommaso Vesentini, il portavoce dell'amministrazione comunale ampezzana, prendendo la situazione con filosofia - c'è soltanto la neve e tanto, tanto silenzio. Sembra veramente un Natale d'altri tempi».

Senza corrente anche tanti comuni in Valsesia e nel Verbano (Piemonte). Un black out che rischia di non risolversi presto, e si sta cercando di correre ai ripari con alcuni gruppi elettrogeni.

FRANE - Una frana di grandi dimensioni è caduta su due condomini a Genova Pontedecimo; 19 famiglie, per un totale di 50 persone, sono state fatte sfollare. Frane e smottamenti in molte zone del nord Lombardia dove piove ininterrottamente da ieri. L'ultima questa mattina a Premana nel lecchese, dove due nuclei familiari sono stati fatti allontanare dalle loro abitazioni.

L'episodio più grave ieri in tarda serata a Bellagio nel comasco, dove due persone sono rimaste ferite e intrappolate nella loro auto da una caduta di massi sulla strada statale provinciale 583. Decine di interventi per frane e allagamenti e diverse strade interrotte nell'imperiese, dove una famiglia di 5 persone è stata sgomberata portando a 24 il numero degli sfollati nella zona. Il paese di Val Masino, in Valtellina, è rimasto semi-isolato a causa di una frana sulla provinciale 9.

MAREGGIATE - Grossi disagi a Capri per il maltempo. L'isola azzurra è flagellata da una violentissima mareggiata, con onde alte oltre tre metri. Bloccati per tutto il giorno i collegamenti marittimi con l'isola azzurra e con le altre isole del Golfo, ma in serata si è tornati alla normalità. Isolata anche la siciliana Ustica a causa del mare mosso. Difficoltà nei collegamenti anche nelle Eolie: Stromboli, Ginostra, Panarea, Filicudi e Alicudi sono isolate. Aliscafi e traghetti da Milazzo hanno garantito le corse solamente per Vulcano, Lipari, Salina; ferma anche la nave per Napoli. Disagi nei

Maltempo, frane e neve al Nord. Sfolleti in Liguria, Cortina senza luce

collegamenti marittimi anche in Sardegna, dove i traghetti sono fermi nei porti. E poi c'è Venezia, dove oggi è stata registrata una punta massima di marea di 115

centimetri sullo zero mareografico.

VENTO E PIOGGIA - In Liguria, dopo una nottata di paura per il vento a cento chilometri all'ora e la forte pioggia, i fenomeni si stanno lentamente attenuando. Il maltempo sta creando danni e disagi anche in provincia di Frosinone. Caduta di alberi e di cornicioni pericolanti di edifici a Roma, a causa del vento forte e della pioggia che ha investito la capitale dalla scorsa notte. Tetti danneggiati, cartelloni abbattuti, alberi crollati sulle strade in Ciociaria. Allagamenti, tetti scoperti e disagi per la viabilità a causa del maltempo anche in Toscana.

VENEZIA Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree di Venezia ha registrato oggi, alle ore 6.05, al mareografo di Punta della Salute, una punta massima di marea di 115 centimetri sullo zero mareografico. Un'alta marea di 115 cm comporta l'allagamento di una superficie del 20% della viabilità pedonale della città, con un livello variante da pochi millimetri a una media sui 35 cm in Piazza San Marco, l'area più bassa della città.

Giovedì 26 Dicembre 2013

l••

Bufera sull'Europa, frigniamo solo noi

Il Giornale

Il Giornale

""

Data: 27/12/2013

Indietro

Cronache

27-12-2013

IL POPOLO DEL PIAGNISTEO Perché da noi tutto diventa un dramma**Bufera sull'Europa, frigniamo solo noi*****La tempesta di Natale devasta mezzo continente e sfiora il Belpaese. Ma siamo gli unici a lamentarci***

dalla prima pagina

(...) graziato. Per fortuna.

Se anche dalle nostre parti fosse accaduto ciò che ha scosso la Gran Bretagna (5 morti, migliaia di famiglie senza energia elettrica, chiuso un aeroporto vicino a Londra) e la Francia (una vittima, auto e case sommerse dalla pioggia incessante), oggi saremmo qui a smoccolare non contro Giove Pluvio, al quale ovviamente non diamo peso, ma contro il Governo, le Regioni, le Province e i Comuni. Qualsiasi disgrazia, secondo la nostra mentalità, ha un colpevole. Lo cerchiamo a ogni costo specialmente se non c'è perché non può esserci: per esempio, in caso di allagamenti dovuti a eccesso di precipitazioni.

Allora ce la prendiamo con gli addetti alle previsioni del tempo; con la Protezione civile che non ha protetto; col prefetto che non ha adottato misure preventive; col sindaco che ha sottovalutato il pericolo degli acquazzoni; col governatore regionale che se ne frega del dissesto idrogeologico; con i ministri che ci rubano tutto compresa la sicurezza.

Se poi per sventura una zona viene colpita dal terremoto, si salvi chi può. Mandiamo in galera i sismologi che non hanno calcolato la forza del sisma e la dimensione della catastrofe. Se un torrente straripa, puntiamo il dito contro i contadini che hanno cambiato mestiere e non curano più né i boschi né i campi, lasciando che gli sterpi ingombrino il letto dei corsi d'acqua facilitando così le esondazioni.

Recentemente in Sardegna, un fiume è straripato rovinosamente e le case costruite nei pressi degli argini sono state travolte. Chi ha sbagliato? Non certo il fiume. Semmai chi ha concesso i permessi di costruire lungo le sue rive, e anche chi a cuor leggero ha deciso di abitare nei paraggi delle sponde. Nella fattispecie, non risulta per ora che qualcuno abbia pagato per le proprie leggerezze. Ma bisogna pur ammettere che questa vicenda è figlia di dabbenaggine collettiva ancorché circoscritta agli abitanti e agli amministratori del territorio teatro della sciagura.

Tornando alla «tempesta di Natale», non si segnalano invece manifestazioni di protesta degli inglesi e dei francesi che hanno fatto i conti con tragedie non certo inferiori a quelle che periodicamente ci toccano.

Vi sarà pure un motivo per cui il nostro popolo è incline a trovare un capro espiatorio al quale addossare la responsabilità di ogni guaio, grosso o piccolo che sia. D'altronde, il detto «piove governo ladro» è nato qui. Non riusciamo a capire che la natura non ci ama e che da essa dobbiamo solo difenderci con i pochi mezzi di cui disponiamo. Probabilmente siamo talmente sospettosi nei confronti di qualunque autorità da temere che anche la furia degli elementi sia manovrata dal Palazzo allo scopo di dimostrare che siamo ancora sudditi. Cosicché siamo portati a dare una valenza politica a tutto, perfino ai fenomeni naturali, come se dipendessero dagli umani, in particolare se eletti e seduti in poltrona. Da quando non crediamo più in Dio, crediamo all'onnipotenza degli uomini. Siamo ridicoli.

Vittorio Feltri

l••

Emergenza migranti 2011-12: contributi straordinari per organizzazioni di volontariato

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emergenza migranti 2011-12: contributi straordinari per organizzazioni di volontariato"

Data: **24/12/2013**

[Indietro](#)

EMERGENZA MIGRANTI 2011-12: CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Il Dipartimento della Protezione Civile comunica che possono presentare domanda di contributi straordinari le organizzazioni di volontariato che sono state attivate per l'assistenza ai migranti durante l'emergenza umanitaria 2011-12

Martedì 24 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Le organizzazioni di volontariato che hanno prestato il loro supporto durante l'emergenza umanitaria migranti 2011-2012 possono presentare domanda per la concessione di contributi straordinari. Lo decreta il comunicato pubblicato nel Supplemento ordinario n. 85 alla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 20 dicembre 2013 relativo ai criteri per la concessione di contributi straordinari per progetti di riparazione, ripristino o sostituzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate dalle organizzazioni di volontariato durante l'emergenza umanitaria migranti.

I contributi straordinari saranno concessi a:

- le organizzazioni di rilievo nazionale attivate dal Dipartimento (Corpo Nazionale di Soccorso dell'Ordine di Malta - Cism; Cives - Infermieri per l'emergenza; Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia; Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze - Anpas; Federazione Italiana Ricetrasmisioni - Citizen's Band Fir-CB);
- le organizzazioni iscritte agli albi e agli elenchi regionali e attivate dalle Regioni e Province Autonome di pertinenza;
- la Croce Rossa Italiana.

Per la copertura del programma sono previsti fino a 2.250.000,00 € da destinare ai progetti delle organizzazioni nazionali e regionali e 450.000,00 € da destinare al programma della Croce Rossa Italiana. Il decreto del 12 settembre 2013, registrato alla Corte dei Conti il 28 ottobre scorso, attua dunque quanto previsto nell'art. 9 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 24 del 9 novembre 2012, che contiene disposizioni urgenti per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria per l'eccezionale afflusso di cittadini dei paesi del Nord Africa.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Buon Natale dalla Redazione

- - Protezione Civile, Il Giornale della - Home

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Buon Natale dalla Redazione"

Data: **24/12/2013**

[Indietro](#)

BUON NATALE DALLA REDAZIONE

- *Natale 2013* -

Martedì 24 Dicembre 2013

Il Direttore e la Redazione de IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT augurano a tutti i lettori un Buon Natale!

"Le persone coraggiose non hanno paura di perdonare per il bene della pace" Nelson Mandela

Maltempo a Natale: precipitazioni e neve al centro nord

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo a Natale: precipitazioni e neve al centro nord"

Data: **24/12/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO A NATALE: PRECIPITAZIONI E NEVE AL CENTRO NORD

Maltempo oggi, Vigilia di Natale, e domani, Natale, sull'Italia: si attendono precipitazioni al centro e al nord Italia e nevicate sull'arco alpino

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 23 Dicembre 2013

MALTEMPO A NATALE: PIOGGIA E NEVE. ALLERTA IN LIGURIA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 24 Dicembre 2013 - **ATTUALITA'**

Quest'anno il Natale sarà all'insegna del maltempo: domani, 25 dicembre, sull'Italia si avranno abbondanti precipitazioni. Pioggia e neve interessano già oggi diversi settori del Paese, ma per domani è previsto un netto peggioramento. Secondo le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile per la giornata odierna, 24 dicembre, si attendono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Piemonte settentrionale, settori alpini e prealpini lombardi, Liguria, alta Toscana ed Appennino Emiliano, con quantitativi cumulati moderati; precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sicilia e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati e piogge da isolate a sparse su resto del nord, resto Toscana, Sardegna, Calabria orientale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

Le nevicate oggi sono previste al di sopra di 1.000-1.200 m sull'arco alpino, con apporti al suolo moderati, localmente a quote inferiori nelle vallate alpine.

Domani, 25 dicembre, si attendono invece precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia, alta Toscana, Appennino Emiliano e sui settori montuosi del Triveneto, con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati; precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni settentrionali, sul resto di Toscana, Lazio, Umbria e Sardegna, con quantitativi da deboli a moderati e piogge sparse nel pomeriggio, anche a carattere di rovescio, sul resto del centro e sulla Campania settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

La quota neve rimarrà anche domani al di sopra di 1000-1200 m sull'arco alpino, con apporti al suolo moderati o localmente elevati.

La Liguria ha emesso una allerta meteo di grado 1 per rischio idrogeologico dalle ore 8 del mattino di mercoledì 25 dicembre, alle ore 12 di giovedì 26 dicembre. Il Centro Operativo Comunale di Genova ha disposto l'aumento delle pattuglie di Polizia Municipale per tutto il periodo dello stato di allerta, con l'attivazione del presidio territoriale, unitamente alle squadre di volontari di protezione civile.

Per l'intera durata dell'allerta i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, comportamenti di autoprotezione. Le informazioni e gli aggiornamenti ufficiali sullo stato di allerta saranno divulgati attraverso: pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale e paline alle fermate AMT; sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it); sito del Comune (www.comune.genova.it); servizio gratuito di allerta meteo via sms (per iscriversi al servizio: inviare un sms dal proprio cellulare con il testo "allertameteo on" al numero 3399941051, oppure effettuare l'iscrizione online). Per tutta la durata dell'allerta sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del

Maltempo a Natale: precipitazioni e neve al centro nord

Comune di Genova 800177797.

Redazione/sm

Maltempo sotto l'Albero: oggi piogge intense, vento forte e neve

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo sotto l'Albero: oggi piogge intense, vento forte e neve"

Data: **27/12/2013**

Indietro

MALTEMPO SOTTO L'ALBERO: OGGI PIOGGE INTENSE, VENTO FORTE E NEVE

Oggi, giorno di Natale, il maltempo investirà un po' tutte le regioni dello Stivale. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse

Mercoledì 25 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Una vasta perturbazione di origine atlantica interesserà da oggi, giorno di Natale, la penisola italiana a partire dalle regioni settentrionali, con piogge diffuse, venti forti e nevicate abbondanti sui settori alpini.

Il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore del mattino di oggi, mercoledì 25 dicembre, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le regioni centro-settentrionali, i fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso prevede inoltre, nevicate da moderate ad abbondanti su Valle d'Aosta, sui settori alpini di Piemonte, Lombardia e Trentino sopra gli 800-1000 metri, e sui settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia sopra i 1200-1500 metri. Sempre dalla mattinata si prevedono venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Sardegna, Liguria, Piemonte, Toscana e Sicilia. Nel corso di giovedì 26 dicembre i venti ruoteranno dai quadranti occidentali con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Dal pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore, poi, il maltempo si sposterà sulle regioni centro-meridionali. Si prevedono, infatti, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione alle zone tirreniche di Basilicata e Calabria e alla Sicilia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dal pomeriggio di domani sono previsti ancora venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Alla luce di queste previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ricorda alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito (www.protezionecivile.gov.it), per non trovarsi in situazioni di pericolo:

- evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;
- A chi si mette alla guida in zone interessate da neve e gelo si raccomanda di montare pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure portare a bordo catene da neve, preferibilmente a

Maltempo sotto l'Albero: oggi piogge intense, vento forte e neve

montaggio rapido;

- Nelle zone esposte ai forti venti prestare particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare i veicoli, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta.
- evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;
- fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;
- evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia;

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

Tullio De Simone Una valanga uccide uno sciatore francese a Bardonecchia, mentre una frana su due...**Il Mattino (ed. Nazionale)**

""

Data: **27/12/2013**

Indietro

27/12/2013

Chiudi

Tullio De Simone Una valanga uccide uno sciatore francese a Bardonecchia, mentre una frana su due condomini a Genova Pontedecimo, costringe a sfollare cinquanta persone. Il violento maltempo abbattutosi sull'Italia nelle ultime ore ha creato fortissimi allarmi. Un'intensa nevicata ha bloccato quasi tutto il Nord Italia. Ma è stata una notte di paura anche in Liguria, dove da stamane dovrebbe cessare lo stato di allerta. Black out invece, a Cortina d'Ampezzo, a causa di una copiosa nevicata. L'annunciata «tempesta di Natale» si è spostata poi al sud, dove isolate sono rimaste le Eolie. Capri è stata flagellata da violentissime mareggiate con onde alte sino a tre metri, e ovviamente sono stati sospesi i collegamenti con la terraferma. Grossi disagi insomma, sull'isola azzurra per il maltempo. I collegamenti marittimi, anche con le altre isole del golfo, sono rimasti bloccati per 24 ore, solo in serata si è tornati alla normalità. Ma in tutta la Campania si sono avuti fenomeni meteo intensi con numerosi interventi dei vigili del fuoco. Così come neve, frane, ferrovie bloccate, valanghe e black out elettrici hanno colpito soprattutto il nord Italia, come detto, da dove poi il ciclone di origine atlantica si è diretto verso il centro e il sud del Paese. Un morto e un ferito lieve il bilancio di due valanghe, in Trentino e nel torinese. La prima è caduta su una pista da sci di Marilleva, travolgendo un giovane sciatore che però è riuscito a salvarsi. È andata peggio invece, a un giovane sciatore francese, sepolto da una valanga a Les Arnauds, sulle montagne di Bardonecchia: purtroppo è giunto morto in ospedale. Ferito, ma in modo non grave, un addetto a un impianto sciistico di Racines, in Alto Adige, travolto da una valanga mentre era al lavoro con il suo «gatto delle nevi». Capitolo frane: una, di grandi dimensioni, è caduta su due condomini a Genova Pontedecimo; 19 famiglie, per un totale di 50 persone, sono state fatte sfollare. Ma molti anche gli smottamenti avvenuti in diverse zone del nord Lombardia dove ha piovuto ininterrottamente. L'episodio più grave a Bellagio nel comasco, dove due persone sono rimaste ferite e intrappolate nella loro auto da una caduta di massi sulla strada statale provinciale. In Liguria il vento ha soffiato sino a cento chilometri all'ora, è stata una notte di paura anche per l'intensità della pioggia. Da oggi l'allerta dovrebbe cominciare a ridursi. Il maltempo ha creato danni e forti disagi anche in provincia di Frosinone. Caduta di alberi e di cornicioni pericolanti inoltre, di alcuni edifici a Roma, sempre a causa del vento forte e della pioggia che ha investito la capitale. Tetti danneggiati, cartelloni abbattuti, alberi crollati sulle strade della Ciociaria. Ma allagamenti, tetti scoperti e disagi per la viabilità si sono imposti anche in Toscana. La neve, invece, come detto, l'ha fatta da padrona al nord e in particolare è caduta in abbondanza sull'arco alpino, bloccando strade e ferrovie e provocando frane, valanghe e interruzioni dell'energia elettrica. Il copioso manto bianco in nottata ha causato anche la caduta di alberi sulla linea ferroviaria che collega l'Italia e il cantone vallese della Svizzera, che è rimasta così, interrotta, per tornare alla normalità solo in tarda mattinata. Molte persone sono rimaste bloccate in auto a causa della neve e sono state soccorse dai vigili del fuoco, mentre centinaia di turisti in Val Pusteria non hanno potuto raggiungere gli alberghi a causa delle strade chiuse poiché impraticabili e pericolose. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salva-Roma, ecco i soldi per Assisi e Marsciano

La Fondazione lirica della Capitale ricorre alla legge Bray e chiede i fondi del provvedimento salva-teatri

La decisione presa all'unanimità dal nuovo Cda, riunitosi ieri. A 40 milioni di debiti fanno fronte

24 milioni di crediti. I sindacati: «I nostri conti sono diversi, non era necessario fare appello alla 112»

Salva-Roma, ecco i soldi

per Assisi e Marsciano

Nei decreti spuntano

la frana Ivancich

e il terremoto di Spina

segue dalla prima

Spingi di qua, sposta di là, chiama di sopra... nel natalizio assalto alla diligenza hanno trovato posto pure un paio di grane umbre. Di quelle per cui era stata promessa, annunciata, stanziata-ma-non-deliberata “la soluzione”. Che poi altro non sarebbe se non: i soldi.

Dunque, se accanto ai debiti di Roma, il Municipio di Padre Pio, Pietrelicina, acchiappa mezzo milione, la città di San Francesco se ne prende due. Due milioni tondi che devono transitare dal Ministero dell'Economia per i lavori alla vecchia frana Ivancich. Quella diventata un caso di studio perché avrebbe spostato il terreno di circa 15 centimetri in vent'anni.

Per lo stanziamento il sindaco di Assisi Claudio Ricci (area Nuovo centrodestra) ha ringraziato il deputato Pietro Laffranco (Forza Italia): «Lui presentò la prima interrogazione». E siccome la frana sposterebbe la città di San Francesco di 7 millimetri e mezzo all'anno, s'è beccata in poche settimane quasi 4 milioni e mezzo di euro. Oltre ai due in arrivo dal Mef all'inizio dell'anno, infatti, ne spuntano altri 2,3: paga il Ministero dell'Ambiente.

La presidente Marini e il Ministro Orlando hanno firmato “il secondo atto integrativo all'accordo di programma” per:

«interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico». Cioè: «Due milioni e 300mila euro a totale carico del Ministero per la sistemazione del versante in frana in località Ivancich ad Assisi».

Il Salva Roma era partito dal Senato, poi è stato modificato e ieri è passato alla Camera con il voto di fiducia al Governo.

Dovrebbe tornare a Palazzo Madama tra venerdì e sabato per l'ok definitivo. Nel tam-tam, tra un milione per il palazzo municipale di Sciacca (Agrigento) e mezzo per la torre anticorsara di Porto Palo (Siracusa), ecco il sindaco di Marsciano Alfio Todini. Lui, big umbro dei giovani turchi, a caccia del secondo mandato, è riuscito a far piazzare lo stanziamento da milione di euro per le scuole danneggiate dal terremoto di cinque anni fa. Assalto alla diligenza compiuto.

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decreto Salva Roma e Salva tutti

La Fondazione lirica della Capitale ricorre alla legge Bray e chiede i fondi del provvedimento salva-teatri

La decisione presa all'unanimità dal nuovo Cda, riunitosi ieri. A 40 milioni di debiti fanno fronte

24 milioni di crediti. I sindacati: «I nostri conti sono diversi, non era necessario fare appello alla 112»

La pattuglia umbra si prende 3 milioni

Federico Fabrizi

PERUGIA Due milioni per mettere a posto la frana Ivancich ad Assisi, che sta lì da quasi trent'anni e un milione per le scuole di Marsciano, quelle lesionate dal terremoto del 2009. Nell'assalto alla diligenza del decretone "Salva Roma" - preparato dal Governo per gli 860 milioni di debiti di Roma Capitale - i parlamentari umbri hanno sgomitato, menato cazzottoni e pedalato sveltiti da una riunione all'altra. La squadra dei 16 - tra deputati e senatori, compresi gli adottati Gotor (Pd) e Lanzillotta (Scelta civica) - non s'è fatta fregare dai treni valdostani o dal municipio di Pietrelicina.

Continua a pag. 37

Le forti piogge nel nord Italia

- Il Post

Il Post.it

"Le forti piogge nel nord Italia"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

- Italia

Le forti piogge nel nord Italia

La situazione peggiore è in Liguria, dove ci sono frane e esondazioni, problemi anche in Trentino Alto Adige e nel bolognese

26 dicembre 2013

[Tweet](#)

Gran parte del Nord Italia è alle prese con il brutto tempo per il passaggio di una grande perturbazione, che nei giorni scorsi ha provocato molti problemi in Francia e Regno Unito. In Liguria la Protezione civile manterrà il massimo stato di allerta per il rischio di esondazioni e allagamenti fino alle sei del pomeriggio. Finora nella regione 24 persone hanno dovuto lasciare le loro case, mentre a Savona e provincia piove ininterrottamente da dodici ore. Anche nel nord della Lombardia ci sono state frane e allagamenti, mentre il fiume Olona è a rischio esondazione.

La piena del fiume Roja, in Liguria

In Trentino ha nevicato tra i 900 e i 1.300 metri e a causa del rischio valanghe sono stati chiusi per sicurezza numerosi passi. Sempre a causa della neve, sono stati interrotti i collegamenti tra l'Italia e il cantone Vallese svizzero. A Venezia, alle sei di giovedì mattina si è registrata un'alta marea di 115 centimetri sullo zero mareografico, mentre a Bologna si teme la piena del fiume Reno.

Il maltempo sta causando problemi anche nel Sud Italia, in particolare a Napoli, dove sono stati sospesi i collegamenti via aliscafo a Ischia, Procida e Capri e in provincia di Palermo, dove i forti venti hanno abbattuto alcuni alberi in autostrada e portato alla sospensione dei collegamenti marittimi con Ustica e le isole Eolie.

Resta ancora lo stato di massima allerta in Liguria per la cosiddetta tempesta di Natale che, dopo il Nord Europa, ora sta interessando l'Italia. La giornata di Santo Stefano si preannuncia dunque difficile per quanti contano di mettersi in viaggio. La protezione civile ha deciso che l'allerta meteo di livello 2 rimarrà sino alle 18 e interesserà tutto il territorio regionale, mentre per il Savonese resta a livello 1. Permane ancora alto anche il rischio esondazione e frane. Sul capoluogo e in tutta la provincia piove insistentemente da dodici ore.

Problemi a Chiavari, dove il torrente Entella in alcuni punti ha superato gli argini più bassi, senza tuttavia creare problemi gravi. I vigili del fuoco riferiscono di alcune cantine allagate. Sempre nel levante, a titolo precauzionale, sono stati chiusi tre ponti: quello vecchio di Carasco, sempre a Carasco il ponte sulla strada provinciale e il ponte Maddalena. A Genova città si registra solo il cedimento di un muretto in via Montelungo con traffico alternato gestito dalla polizia municipale. Torrenti, rivi e sottopassi sono tenuti sotto continuo controllo. Una famiglia di cinque persone, tra cui una neonata, è stata sgomberata a Seborga per un grosso albero pericolante vicino all'abitazione. Sale, dunque, a 24 il numero degli sfollati, dopo i 19 sgomberati ieri sera a Ceriana, Comune alluvionato dell'entroterra di Sanremo, dove sono scesi oltre 150 millimetri di pioggia in un giorno. Una frana è scesa in località Borgo d'Oneglia, a Imperia e sulla provinciale per Montegrosso Pian Latte. A Dolceacqua, la protezione civile è dovuta intervenire per rimuovere le auto che, nonostante

Le forti piogge nel nord Italia

i continui avvisi, sono state lasciate parcheggiate lungo l'argine del torrente Nervia, a rischio di esondazione così come altri corsi d'acqua che vengono costantemente monitorati in tutta la provincia di Imperia.

La mareggiata ad Albenga, in provincia di Genova

La neve in Trentino Alto Adige

Frane e smottamenti anche in molte zone del nord Lombardia. L'ultima questa mattina alle ore 6, a Premana nel lecchese, dove sono al lavoro i Vigili del fuoco di Lecco. Ancora non si conoscono i danni. L'episodio più grave ieri in tarda serata a Bellagio nel comasco, dove due persone sono rimaste ferite e intrappolate nella loro auto da una caduta di massi sulla strada statale provinciale 583. Li hanno tirati fuori i Vigili del fuoco di Como; per loro un grande spavento ma solo qualche contusione. Altri interventi a Porlezza, sempre nel comasco, dove stamattina si è staccato un pezzo di roccia che ha invaso la strada provinciale 11. Ad Appiano Gentile interventi per alberi caduti, a Valbrona si è spaccato per la pioggia il muro di un oratorio. I vigili del fuoco di Milano hanno trascorso la notte a Pogliano milanese per il rischio di esondazione del fiume Olona. La situazione al momento è sotto controllo.

(Continua a leggere su Corriere.it)

Tempesta di Santo Stefano: pioggia, neve e frane al Nord. Allerta fiumi in piena nel parmense

Tempesta di Santo Stefano: una vittima - È morto lo sciatore di 24 anni - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: **27/12/2013**

Indietro

26 dicembre 2013

Tempesta di Santo Stefano: una vittima a Bardonecchia. Cortina isolata, paura a Genova di S.Bio.

È morto lo sciatore di 24 anni investito da una valanga sulle montagne di Bardonecchia. Si tratta di un ragazzo francese di Annecy. Salvato dal soccorso Alpino, è stato rianimato per oltre un'ora dal 118 e poi trasportato in elicottero al Cto di Torino. È morto all'arrivo in ospedale: le sue condizioni erano disperate.

Sempre a Bardonecchia tre persone saranno denunciate per un'altra valanga caduta questa mattina, nel comprensorio del Melezet. Si tratta di una sciatrice di 36 anni, nata a Belgrado e residente in provincia di Monza Brianza che, con altri due amici, si sarebbe avventurata in un percorso fuoripista, nonostante il forte allerta per rischio valanghe, segnalato anche da cartelli presenti sulla pista. La donna è stata travolta dalla slavina e subito soccorsa dai carabinieri presenti sulle piste di sci. Trasportata con l'elisoccorso all'ospedale Cto di Torino, ricoverata per ipotermia non è in pericolo di vita.

Si respira un'atmosfera surreale, quasi fiabesca, invece a Cortina. La neve che fiocca, la mancanza di energia elettrica e la chiusura, per necessità, di gran parte degli esercizi commerciali sembrano aver fatto ripiombare la città ampezzana indietro di almeno un secolo. I vip se ne stanno rintanati nelle loro dimore di lusso a smaltire gli eccessi gastronomici natalizi a lume di candele e riscaldati dalle stufe a legna mentre i bambini la fanno da padroni anche in Corso Italia, la via dello struscio cortinese, giocando a palle di neve o con lo slittino. Sulle macchine parcheggiata in strada c'è ormai un metro di neve, mentre i fiocchi continuano a scendere copiosamente.

«La natura sembra aver fermato per una volta le attività dell'uomo, dai computer ai telefoni - racconta Tommaso Vesentini, il portavoce dell'amministrazione comunale ampezzana, prendendo la situazione con filosofia - c'è soltanto la neve e tanto, tanto silenzio. Sembra veramente un Natale d'altri tempi».

Paura in Liguria

Una frana di grandi dimensioni è caduta su due condomini a Genova Pontedecimo. Diciannove famiglie, per un totale di 50 persone, sono state fatte sfollare e hanno trovato ospitalità nelle strutture messe a disposizione dai comuni di Genova e Serra Riccò. Al momento non si hanno notizie di persone rimaste ferite. Nel quartiere di Borgoratti, sempre a Genova, un grosso muraglione di contenimento è crollato alle 19.10, travolgendo alcune auto parcheggiate. Pietre e detriti hanno travolto e danneggiato auto in sosta. Sul posto vigili del fuoco, 118 e Polizia municipale. I pompieri stanno scavando per escludere la presenza di persone nelle auto travolte dalle pietre.

La "Christmas storm" ha portato in Liguria vento fino a 100 km/h e forte pioggia. Il fiume Centa è a rischio esondazione e per questo motivo è stato chiuso il ponte. A Chiavari è esondato l'Entella in tre diversi punti senza però arrecare danni alle persone.

Chiusa l'Aurelia nel comune di Borghetto e la provinciale 566 tra Carrodano e Brugnato per i problemi legati alla frana di Ripalta. Nello spezzino preoccupa la situazione del Magra: una piena è attesa tra le 10 e le 12. Nelle zone collinari del genovese sono caduti 300 mm di pioggia mentre a Savona sono caduti 158 mm. Situazione critica anche a Borghetto Vara. Il fiume Vara è a livello di guardia ma per il momento gli argini reggono, così come gli affluenti. Preoccupano le frane come quella di Ripalta e quella che incombe su una piccola frazione collinare i cui residenti sono già stati fatti sfollare.

A Ceriana, nell'Imperiese, proprio per motivi precauzionali sono state fatte sfollare 24 persone. Intanto il nuovo bollettino del centro funzionale di Protezione civile della Regione Liguria annuncia una «lenta e progressiva attenuazione dei fenomeni con piogge deboli, al più moderate, solo localmente a carattere di rovescio». Il tempo rimarrà fino ad allora perturbato con precipitazioni tra moderate e forti e cumulate fino a significative che localmente «possono assumere

Tempesta di Santo Stefano: pioggia, neve e frane al Nord. Allerta fiumi in piena nel parmense

carattere di rovescio o temporale con una bassa probabilità di fenomeni forti». In serata esaurimento delle precipitazioni su tutta la regione.

Trentino e Veneto

Attimi di paura ed apprensione a Marilleva dove una valanga é caduta sulla pista "Orso Bruno" travolgendo un ragazzo di 13 anni sfiorandone un altro che stava effettuando la sua sciata. Il fatto é accaduto nella località turistica trentina. Stando alla ricostruzione, il ragazzino é stato tratto in salvo dal padre con l'aiuto di altri sciatori nella quasi immediatezza dei fatti. In molte zone della provincia di Trento come in quella di Bolzano il pericolo di valanghe é 'forté di grado 4 su una scala da 1 a 5.

Un'intensa nevicata sta interessando da questa mattina la zona occidentale del Trentino, dove molte valli sno prive di elettricità e in molti casi isolate. Numerose le piante schiantate dal peso della neve che in alcuni casi sono cadute sui cavi dell'alta tensione o hanno interrotto la circolazione stradale. La situazione più critica si sta verificando lungo le strade per Madonna di Campiglio (chiusa per caduta alberi), verso Andalo e nella zona di Malè, dove numerose auto, sprovviste di catene, sono rimaste bloccate. Chiusi tutti passi dolomitici mentre in val di Fassa la Polizia stradale ha approntato dei blocchi per obbligare gli automobilisti a montare l'attrezzatura invernale. La nevicata è particolarmente intensa sopra i 1.200 metri. Nel fondovalle invece piove, a tratti in modo intenso.

Oltre 70 tra tecnici ed operai Enel sono impegnati sin dalle prime ore di questa mattina a ripristinare il servizio elettrico in diversi comuni del Cadore (Belluno), a seguito dell'eccezionale nevicata che, accompagnata dal forte vento di scirocco, ha provocato guasti alle linee elettriche causati principalmente dalla caduta di piante situate al di fuori della fascia di rispetto, sui conduttori delle linee aeree.

Frane e smottamenti in Lombardia

Il maltempo sta flagellando l'intera Valtellina e Valchiavenna con abbondanti nevicate al di sopra dei 1.000 metri di quota mentre nel fondovalle si registrano forti precipitazioni piovose. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare lungo la Statale 36 dello Spluga che porta a Madesimo per la caduta di parecchi alberi che hanno ceduto sotto il peso della neve. I passi alpini sono transitabili solo con catene montate o pneumatici da neve. Bufere di neve sul passo del Foscagno che collega Bormio a Livigno.

Alcuni nuclei familiari sono stati fatti allontanare dalle loro abitazioni a Premana, nel lecchese, dove una colata di fango ha invaso la periferie del paese. Nessuno è rimasto ferito, ma il fango ha allagato alcuni scantinati e garage danneggiando auto e scooter. Gli abitanti di due case sono stati fatti evacuare per precauzione. I vigili del fuoco di Lecco sono al lavoro in altre zone della provincia per mettere in sicurezza aree a rischio frane o di caduta alberi. Frane e smottamenti in molte zone del nord Lombardia dove piove ininterrottamente da ieri. In tarda serata a Bellagio nel comasco, due persone sono rimaste ferite e intrappolate nella loro auto da una caduta di massi sulla strada statale provinciale 583. Li hanno tirati fuori i Vigili del fuoco di Como; per loro un grande spavento ma solo qualche contusione. Altri interventi a Porlezza, sempre nel comasco, dove stamattina si è staccato un pezzo di roccia che ha invaso la strada provinciale 11.

Ad Appiano Gentile interventi per alberi caduti, a Valbrona si è spaccato per la pioggia il muro di un oratorio. Il fiume Olona è esondato poco prima delle 19 a Nerviano, nel milanese, arrivando a lambire alcune abitazioni che, per precauzione, sono state evacuate, in particolare nella centralissima via Roma e in via Monte Bianco.

Rischio valanghe in Lombardia e Piemonte

Il bollettino neve e valanghe di Arpa Lombardia segnala un indice di rischio pari a 4, ovvero 'fortè, su una scala da 1 'debolè a 5 'molto fortè, sulle Alpi Retiche Orientali, Centrali e Occidentali, sulle Prealpi Orobiche e Bresciane e nella zona dell'Adamello.

Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico raccomanda quindi di valutare con estrema cura la gravità del rischio, prima di intraprendere percorsi escursionistici in montagna o altre attività sportive invernali, come il free-riding.

E dopo le abbondanti nevicate sulle montagne piemontesi nel giorno di Natale, viene segnalato pericolo di valanghe fino al grado 4 (forte) su una scala di 5. In particolare, le abbondanti precipitazioni si sono avute sul Verbano e sulle zone al confine con la Liguria. Oltre i 1500 m vi sono stati apporti nevosi di oltre 65 - 75 cm sulle Alpi Lepontine, 20 e 30 cm sulle Alpi occidentali con oltre 50 cm nell'area di Bardonecchia (Torino). Nella giornata di ieri i venti sono stati molto

Tempesta di Santo Stefano: pioggia, neve e frane al Nord. Allerta fiumi in piena nel parmense

forti dai quadranti meridionali con raffiche di 29,7 m/s a Capanne di Cosola (Al), 28,4 m/s a Ponzzone Bric Berton (Al) e 26,3 m/s a Colle S. Bernardo (Cn).

Venezia

Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree di Venezia ha registrato oggi, alle ore 6.05, al mareografo di Punta della Salute, una punta massima di marea di 115 centimetri sullo zero mareografico. All'origine del fenomeno, secondo i tecnici, l'arrivo di un'ampia perturbazione centrata sulle isole britanniche che sta provocando pesante maltempo su gran parte dell'Europa, e suscita venti meridionali su tutto l'Adriatico (a Venezia lo scirocco è soffiato costante nella notte con intensità sui 50 km/h e raffiche oltre i 70 km/h), mentre la pressione è scesa in 48 ore da 1022.8 a 991 hPa.

Allarme nel Napoletano

Decine di chiamate sono giunte, sin dalle prime ore della giornata, al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco di Napoli. A causa del forte vento sono diverse le segnalazioni di alberi sradicati e di cartelloni pubblicitari divelti. Richieste anche per la rimozioni di intonaci pericolanti. Dalla notte scorsa pioggia e vento stanno flagellando l'intera provincia di Napoli. I disagi maggiori si registrano lungo la fascia costiera

Sospese le corse degli aliscafi i collegamenti con le isole del golfo - Ischia, Procida e Capri - al momento sono assicurati solo con i traghetti. Nessun problema per la navi che stanno partendo e arrivando regolarmente nel porto di Napoli

26 dicembre 2013

La tempesta di Natale tra neve e mareggiate

27/12/2013 06:05

Cortina isolata per ore. Caduta di alberi a Roma

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Il Tempo.it*"La tempesta di Natale tra neve e mareggiate"*Data: **27/12/2013**

Indietro

La tempesta di Natale è arrivata e oltre ad aver «travolto» mezza Europa ha creato disagi nel nostro soprattutto in Liguria, ma anche in Trentino, in Lombardia mentre le mareggiate hanno colpito il sud Italia. Uno sciatore di 24 anni è morto investito da una valanga sulle montagne di Bardonecchia, nel torinese. Si tratta di un ragazzo francese di Annecy. Salvato dal soccorso Alpino, è stato rianimato per oltre un'ora dal 118 e poi trasportato in elicottero al Cto di Torino, ma le sue condizioni erano disperate.

Problemi si sono verificati a Chiavari, dove il torrente Entella in alcuni punti ha superato gli argini più bassi, senza tuttavia creare problemi gravi. I vigili del fuoco riferiscono di alcune cantine allagate. Sempre nel Levante, a titolo precauzionale, sono stati chiusi tre ponti: quello vecchio di Carasco, sempre a Carasco il ponte sulla strada provinciale e il ponte Maddalena. A Genova città si registra solo il cedimento di un muretto in via Montelungo con traffico alternato gestito dalla polizia municipale. Torrenti, rivi e sottopassi sono tenuti sotto continuo controllo. Una famiglia di cinque persone, tra cui una neonata, è stata sgomberata a Seborga per un grosso albero pericolante vicino all'abitazione. Sale, dunque, a 24 il numero degli sfollati, dopo i 19 sgomberati ieri sera a Ceriana, Comune alluvionato dell'entroterra di Sanremo, dove sono scesi oltre 150 millimetri di pioggia in un giorno. Una frana è scesa in località Borgo d'Oneglia, a Imperia e sulla provinciale per Montegrosso Pian Latte. A Dolceacqua, la protezione civile è dovuta intervenire per rimuovere le auto che, nonostante i continui avvisi, sono state lasciate parcheggiate lungo l'argine del torrente Nervia, a rischio di esondazione così come altri corsi d'acqua che vengono costantemente monitorati in tutta la provincia di Imperia.

In Trentino Alto Adige nevica tra 1.300 e 900 m. Il fondo stradale è parzialmente innevato. Nevica anche tra Vipiteno ed il Brennero, le corsie dell'A22 sono bagnate, comunica la Centrale viabilità di Bolzano. A causa delle forti nevicate, aumenta anche il pericolo valanghe. Per motivi di sicurezza sono stati chiusi i passi Giovo, Pennes, Gardena, Sella, Pordoi, Falzarego, Valparola e Fedaia. Nella notte di Natale, otto auto con a bordo circa venti persone, sono rimaste bloccate dalla neve nel bellunese, tra il passo Falzarego e il passo Valparola. Per liberare le persone intrappolate nelle macchine sono intervenuti i vigili del fuoco e il soccorso alpino di Cortina. Dalle 7.30 di ieri è bloccata anche la linea ferroviaria Belluno nel tratto Ponte nelle Alpi Calzo a causa di alcuni alberi caduti sulla linea. Interrotta la tratta Sedico Belluno, in sostituzione sono stati attivati bus di linea. Chiusura invernale, invece, per i passi Stelvio, Rombo e Stalle. Chiusi per motivi di sicurezza anche la statale del passo Rombo, dal incrocio per Corvara in Passiria fino a Belprat, e la statale del passo Monte Croce Comelico, da Sesto in poi. Una valanga è invece caduta su una pista sciistica di Marilleva, nel Trentino interessato da un'intensa nevicata. La massa nevosa ha sommerso la pista «Orso Bruno» e ha travolto un giovane sciatore che però è riuscito a salvarsi.

Ma i disagi interessano tutto il Nord Italia. A causa di una forte nevicata sono stati interrotti dalle 2,30 della notte scorsa i collegamenti ferroviari tra l'Italia e il cantone vallese della Svizzera. Per ore il traffico è rimasto sospeso nel tratto compreso tra Domodossola e il valico di Iselle per la caduta di alberi sulla sede ferroviaria fra le stazioni di Varzo e Preglia ed è ripreso solo nella tarda mattinata, poco prima di mezzogiorno.

Il vento forte e la pioggia che dalla scorsa notte hanno investito Roma stanno provocando la caduta di diversi alberi e di

La tempesta di Natale tra neve e mareggiate

cornicioni pericolanti di edifici. È quanto si apprende dalla centrale operativa dei vigili del fuoco. Numerosi gli interventi - un'ottantina la scorsa notte e oltre 30 già stamani - specie nelle zone dei Castelli Romani, a sud della capitale, e di Monte Mario, quartiere della zona nord di Roma.

Fra. Pug.

Allerta meteo, il maltempo flagella l'Italia**Julie news.it***"Allerta meteo, il maltempo flagella l'Italia"*Data: **27/12/2013**

Indietro

Allerta meteo, il maltempo flagella l'Italia

26/12/2013, 10:50

ROMA - Dopo tre settimane quasi ininterrotte di alta pressione e sole che ci hanno regalato un dicembre mite, arriva l'ondata di maltempo. Mare a forza 10 nel canale di Sardegna; burrasca su mar di Corsica, mar Ligure, Tirreno settentrionale e stretto di Sicilia. E ancora: fermi i traghetti per la Sardegna e l'isola d'Elba; in Piemonte forti piogge e neve sulle Alpi, dove dopo il passaggio della "tempesta di Natale" si teme anche per il rischio di valanghe. Interrotti i collegamenti ferroviari tra Italia e Svizzera a causa della neve (2 metri e mezzo) che ha bloccato i convogli in transito. Ma anche il centro Italia è nella morsa del maltempo: allagamenti a Roma con alberi caduti e motorini rovesciati a causa delle fortissime raffiche di vento. Frane e feriti a Lecco. A Milano agenti della Polizia Municipale, della Protezione Civile e della Metropolitana milanese sono entrati in azione per scongiurare un'eventuale esondazione del fiume Seveso.

Il maltempo flagella l'Italia nel giorno di Santo Stefano con venti con raffiche fino 80-90 Km, la perturbazione dopo aver colpito duramente il Nord si concentra sul Centro (prevista neve sull'Appennino) e la Sardegna, ancora alle prese con il dopo alluvione. Da domani è previsto un generale miglioramento, prima di un nuovo peggioramento sabato, in particolare a nord-ovest.

Il maltempo blocca il Nord

Chiusi collegamenti ferroviari e molte strade. Cortina isolata e senza luce

Neve, frane, black out. Sciatore sepolto da valanga

Disagi a Capri flagellata da una mareggiata, con onde alte tre metri. Collegamenti difficili con le Eolie. A Genova una frana investe due condomini: sfollate 50 persone.

ROMA Neve, frane, ferrovie bloccate, valanghe, black out elettrici: il nord Italia è bloccato dal maltempo, che al sud sta portando vento forte, mareggiate e tanta pioggia. Un morto e un ferito lieve il bilancio di due valanghe, in Trentino e nel torinese. Da oggi la situazione meteo dovrebbe però migliorare un po' ovunque.

NEVE La neve caduta in abbondanza sull'arco alpino ha bloccato strade e ferrovie e ha provocato frane, valanghe e interruzioni dell'energia elettrica. Ieri notte una forte nevicata ha causato la caduta di alberi sulla linea ferroviaria che collega l'Italia e il cantone vallese della Svizzera, che è rimasta interrotta per poi tornare alla normalità in tarda mattinata. Interrotta da ieri mattina anche la linea ferroviaria Ponte nelle Alpi-Calalzo, nel bellunese, e non si prevede la ripresa della circolazione prima di oggi; interruzione anche sulla tratta Sedico-Belluno. Tante le persone bloccate in auto dalla neve e soccorse dai vigili del fuoco; centinaia di turisti in Val Pusteria non hanno potuto raggiungere gli alberghi a causa delle strade chiuse per neve. Strade chiuse o impraticabili, a causa della caduta di alberi provocata dalla neve, un po' ovunque nelle località alpine; bloccate anche la statale delle Dolomiti e la statale di Alemagna che conduce a Cortina d'Ampezzo. E la «capitale» del turismo invernale, coperta di neve, ieri è rimasta senza energia elettrica. Senza corrente anche tanti comuni in Valsesia e nel Verbano (Piemonte). Un black out che rischia di non risolversi presto, e si sta cercando di correre ai ripari con alcuni gruppi elettrogeni.

VALANGHE Una valanga è caduta su una pista da sci di Marilleva, nel Trentino occidentale interessato da un'intensa nevicata, travolgendo un giovane sciatore che è però riuscito a salvarsi. È andata peggio, invece, a un giovane sciatore francese, travolto da una valanga a Les Arnauds, sulle montagne di Bardonecchia (Torino), morto mentre arrivava in ospedale. Ferito, ma in modo non grave, un addetto a un impianto sciistico di Racines, in Alto Adige, travolto da una valanga mentre era al lavoro con il suo «gatto delle nevi».

FRANE Una frana di grandi dimensioni è caduta su due condomini a Genova Pontedecimo; 19 famiglie, per un totale di 50 persone, sono state fatte sfollare. Frane e smottamenti in molte zone del nord Lombardia dove piove ininterrottamente da Natale. L'ultima ieri mattina a Premana nel lecchese, dove due nuclei familiari sono stati fatti allontanare dalle loro abitazioni. L'episodio più grave a Bellagio nel comasco, dove due persone sono rimaste ferite e intrappolate nella loro auto da una caduta di massi sulla strada statale provinciale 583. Decine di interventi per frane e allagamenti e diverse strade interrotte nell'imperiese, dove una famiglia di 5 persone è stata sgomberata portando a 24 il numero degli sfollati nella zona. Il paese di Val Masino, in Valtellina, è rimasto semi-isolato a causa di una frana sulla provinciale 9.

MAREGGIATE Grossi disagi a Capri per il maltempo. L'isola azzurra è flagellata da una violentissima mareggiata, con onde alte oltre tre metri. Bloccati per tutto il giorno i collegamenti marittimi con l'isola azzurra e con le altre isole del Golfo, ma in serata si è tornati alla normalità. Isolata anche la siciliana Ustica a causa del mare mosso. Difficoltà nei collegamenti anche nelle Eolie: Stromboli, Ginostra, Panarea, Filicudi e Alicudi sono isolate. Aliscafi e traghetti da Milazzo hanno garantito le corse solamente per Vulcano, Lipari, Salina; ferma anche la nave per Napoli. E poi c'è Venezia, dove ieri è stata registrata una punta massima di marea di 115 centimetri sullo zero mareografico.

VENTO E PIOGGIA In Liguria, dopo una nottata di paura per il vento a cento chilometri all'ora e la forte pioggia, i fenomeni si stanno lentamente attenuando. Il maltempo sta creando danni e disagi anche in provincia di Frosinone. Caduta di alberi e di cornicioni pericolanti di edifici a Roma, a causa del vento forte e della pioggia che ha investito la capitale dalla scorsa notte. Tetti danneggiati, cartelloni abbattuti, alberi crollati sulle strade in Ciociaria. Allagamenti, tetti scoperti e disagi per la viabilità a causa del maltempo anche in Toscana.

mostre 2013, vince palazzo enciclopedico

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 27/12/2013

Indietro

- R2-CULTURA

MOSTRE 2013, VINCE PALAZZO ENCICLOPEDICO

La Biennale, Zhang Huan e Tiziano i più visitati dell'anno

ROMA

- È "Il Palazzo Enciclopedico", esposizione internazionale della Biennale Arti visive di Venezia, la mostra più visitata nel 2013 in Italia grazie a oltre 475mila presenze. Al secondo posto, molto staccata, "L'Anima e la Materia", la rassegna dell'artista cinese Zhang Huan, vista da 208.814 persone tra Palazzo Pitti e Forte Belvedere, a Firenze. L'ultimo gradino del podio, invece, è occupato da "Tiziano", la grande esposizione che le Scuderie del Quirinale di Roma hanno dedicato al maestro del Cinquecento, che si ferma a quota 204.371. In quarta posizione la mostra "Manet. Ritorno a Venezia", che ha allestito a Palazzo Ducale i capolavori del pittore francese (qui sono accorsi 180.236 visitatori). Chiude la classifica dei primi cinque la rassegna di Palazzo Reale di Milano "Modigliani, Soutine e gli artisti maledetti. La collezione Netter" (attualmente esposta a Roma), che si è fermata a 180.000.

Dal 2012 si era preso cura della reggia abbandonata

CASERTA

- È morto la notte di Natale, stroncato da un infarto, il 48enne Tommaso Cestroni, noto come "l'angelo di Carditello", perché volontariamente e senza alcun obbligo prestava attività di manutenzione alla Reggia borbonica di Carditello, abbandonata e poi finita all'asta. Cestroni è deceduto nella sua azienda agricola nel comune di San Tammaro, di fronte alla Reggia, dopo esser tornato a casa dal cenone della vigilia di Natale. Dal febbraio del 2012, Cestroni, volontario della Protezione civile, si occupava gratuitamente di ripulire l'esterno e l'interno della Reggia di Carditello da rifiuti ed erbacce. «Lo faceva perché amava la sua terra», ha dichiarato Raffaele Zito dell'associazione "Agenda 21 per Carditello", sebbene «negli ultimi tempi sia stato vittima di episodi intimidatori perché dava fastidio a qualcuno; gli hanno messo una bomba carta in azienda, gli hanno bruciato la macchina, la roulotte e hanno ucciso alcune pecore».

La tempesta di Natale sferza l'Italia allerta in Liguria, 50 sfollati e danni

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"La tempesta di Natale sferza l'Italia allerta in Liguria, 50 sfollati e danni"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Cronache

25/12/2013

La tempesta di Natale sferza l'Italia
allerta in Liguria, 50 sfollati e danni

Neve sulle Alpi. A Genova traghetti per la Sardegna fermi e voli cancellati

ANSA

25 dicembre 2013 - Il cielo sopra Genova

+ Maltempo a Natale, le foto su Instagram

VIDEO

La mareggiata
a Genova Voltri

VIDEO

Taggia, la piena del torrente
Argentina

VIDEO

Il maltempo
sferza l'Europa
morti e disagi

genova

Ti consigliamo:

ANSA

+ Arriva la tempesta di Natale Pioverà su quasi tutta Italia

ANSA

+ Maltempo, tregua finita Al Nord torna la pioggia

È arrivata la "Tempesta di Natale" e si è abbattuta su tutto il Nord Italia. La regione più colpita è quella con il territorio più fragile: la Liguria. La Protezione civile ha emesso un bollettino di "allerta 2" innalzando il grado dell'attenzione già proclamato il giorno prima con un "allerta 1" per le forti piogge previste.

La tempesta di Natale sferza l'Italia allerta in Liguria, 50 sfollati e danni

La perturbazione si è intensificata durante la giornata di Natale con venti fino a 100 km/h: l'aeroporto genovese ha dirottato tre voli. Il mare forza 9 ha costretto lo stop ai traghetti per la Sardegna. È stato chiuso anche il terminal portuale di Voltri. Tutto il nodo autostradale genovese è stato interdetto al traffico dei furgoni e dei caravan.

A Genova, decine gli interventi di vigili del fuoco in Valbisagno e Valpolcevera. Sono stati aperti i tavoli delle emergenze nei Municipi, si sono allestiti i Centri operativi in regione e in Comune a Genova per monitorare la situazione. Sono stati fatti sfollare i campi nomadi: oltre 200 i rom che sono stati sfollati e ospitati nelle strutture messe a disposizione dal Comune. Particolare attenzione sul rio del Fereggiano, che esondò nel 2011. Il vento è aumentato d'intensità e ha flagellato il Ponente ligure, le Capitanerie di porto sono in allerta mentre nel Levante ligure la pioggia è caduta copiosa. Il comune di Borghetto Vara, già colpito dall'alluvione del 2011, ha sfollato 50 persone e avviato il monitoraggio delle frane. Preoccupa quella di Ripalta, tanto che l'Anas pensa di chiudere l'Aurelia, "spezzando" in due la Valdivara.

A Savona, in centro città, si è aperta una voragine seppur di modesta entità e molti sono stati gli alberi e cornicioni pericolanti sia nel capoluogo che nei comuni del Savonese. Un grosso albero è caduto tra Andora e Stellanello. Problemi in A10 per la pioggia che ha causato un incidente. L'acqua ha anche allagato alcuni scantinati a Finale Ligure e a Varazze. Stamani l'A10, nel tratto tra Varazze e Celle Ligure, è stata interdetta al traffico di furgoni e caravan per il forte vento di burrasca. Il maltempo ha tartassato anche i dintorni di Imperia, dove i vigili del fuoco sono stati impegnati a causa delle forti raffiche di vento e di piccoli smottamenti dovuti alla pioggia delle ultime ore. Una forte mareggiata è in atto lungo tutta la costa tra Varazze e Andora con forti raffiche di vento. Sempre il vento sta causando problemi anche alla circolazione in autostrada tra Genova e Savona.

Natale con pioggia e neve in Piemonte. Come previsto, la perturbazione atlantica che sta causando disagi nel Nord Europa ha portato forti precipitazioni soprattutto su Verbano e Biellese, zone per le quali è stato emesso un avviso di criticità. In montagna le nevicate (già 50 centimetri a Bardonecchia) sono state accompagnate da venti forti che, con le schiarite previste per Santo Stefano, determinano un forte pericolo valanghe.

A causa delle avverse condizioni del mare sono stati sospesi anche i collegamenti per l'isola d'Elba dal porto di Piombino. L'ultimo traghetto è salpato per l'isola alle 15.40. All'Abetone problemi al funzionamento degli impianti sciistici per un blackout dovuto alla caduta di alberi di alto fusto, sradicati dal forte vento, che sono finiti sulle linee elettriche. Problemi al servizio di energia elettrica anche nella frazione montana di Pracchia, sempre nel Pistoiese. Per la Toscana la Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo fino alle ore 18 del 26 dicembre, per mareggiate, vento forte, pioggia e temporali forti, che interessava più province.

Ma il maltempo ha interessato in tutto il Nord. Dalla notte tra il 25 e il 26 nevicata in Valle d'Aosta sopra i mille metri di quota. Le precipitazioni sono state più intense nella parte orientale della regione, in particolare nella Valle di Gressoney. Nevica un po' su tutto l'arco alpino. Valtellina e Valchiavenna sono state interessate da forti precipitazioni piovose sul fondovalle e fitte nevicate oltre i mille metri. I passi alpini, fa sapere il comando provinciale della Polstrada di Sondrio, sono transitabili con catene montate o pneumatici da neve. In azione i mezzi spazzaneve dell'Anas. Precipitazioni diffuse su tutto il Veneto. Secondo il Centro Funzionale regionale della protezione Civile la fase più intensa dell'evento si è verificata oggi pomeriggio e proseguirà nella prima metà della giornata di domani. A Venezia il Centro Maree conferma una massima per domattina alle 6 di 120 cm. Si tratta di una marea molto sostenuta con codice arancio.

I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico de L'Aquila hanno raggiunto un escursionista di Avezzano che intorno alle 14 di oggi è rimasto bloccato a causa del maltempo sulla vetta del monte Velino, la cima più elevata della catena Velino-Sirente, terzo gruppo montuoso più elevato dell'Appennino continentale dopo Gran Sasso e Maiella. La tempesta di Natale ora si sposta lentamente verso il Centro e il Sud. Allerta meteo a Roma dal tardo pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore dopo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri dalla direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative regionale. Si prevedono, infatti, sul Lazio piogge diffuse anche a carattere di

La tempesta di Natale sferza l'Italia allerta in Liguria, 50 sfollati e danni

rovescio o temporale. Anche la Protezione civile in Campania ha già emanato l'avviso di criticità a partire dalle 20 di stasera e fino alla mattina del 27 dicembre. Anche la Protezione civile regionale della Sardegna ha emanato un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico a partire da per le prossime 24-36 ore.

LE PREVISIONI

Dopo l'arrivo oggi della "tempesta di Natale", domani è previsto ancora maltempo al Nord, nelle regioni tirreniche, al Sud e in Sicilia. Per il Centro Epsa Meteo in queste zone le piogge saranno frequenti e localmente intense. Tempo migliore sul Medio Adriatico. Instabile in Sardegna. Dal pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni in Toscana e Lazio e dalla sera ci sarà un lento miglioramento anche sul Nordovest. Le piogge si concentreranno al Sud e al Nordest. Nevicherà sulle Alpi con quota neve in abbassamento in Piemonte e Valle d'Aosta fino 800 metri; altrove quota neve intorno 1000-1300 metri. Neve anche sull'Appennino ligure sotto i 1000 metri. I venti soffieranno ancora forti con raffiche fino 80-90 Km/h; mari da molto mossi ad agitati con la possibilità di mareggiate lungo le coste di ponente e i settori ionici del Sud. Nella notte le temperature minime saranno in rialzo al Centrosud con valori anche fino 13-14 gradi. Le massime saranno in calo all'estremo Nordovest, Sardegna e Sicilia.

Meteo, bufera di Natale: e' allerta in mezza Italia

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Meteo, bufera di Natale: e' allerta in mezza Italia"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Christmas storm

Meteo, bufera di Natale: e' allerta in mezza Italia Situazione critica in Liguria, Valtellina, Veneto e Toscana

Milano - L'annunciata bufera di Natale sta dilangando il tutto nord Italia e nel pomeriggio si sposterà verso il centro e il sud della penisola. A Genova ci sono stati decine di interventi dei vigili del fuoco in Valbisagno e Valpolcevera e sono stati sfollati i campi nomadi. Particolare attenzione è stata posta ieri al rio del Fereggiano, che esondò nel 2011. L' aeroporto genovese ha dirottato due voli e la direzione ha chiuso lo scalo perchè il mare si è alzato fino a forza 9. Il nodo autostradale genovese è stato ineterdetto al traffico dei furgoni e dei caravan.

In Valtellina e Valchiavenna, interessate da forti precipitazioni piovose sul fondo valle e da abbondanti nevicate oltre i mille metri il comando provinciale della Polstrada di Sondrio ha posto l'obbligo di transito con catena montate o pneumatici da neve. Sono in funzione i mezzi spazzaneve dell'Anas. A Venezia il Centro Maree ha confermato una massima per stamattina dalle 6 di 120 cm di acqua alta.

Allerta pioggia anche in Toscana per i bacini dei fiumi Orcia, Albegna e Fiora, nelle province di Siena e Grosseto.

La tempesta di Natale si sposterà in queste ore lentamente verso il centro e il sud. Allerta meteo a Roma dal tardo pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore dopo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri dalla direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative regionale. Si prevedono, infatti, sul Lazio piogge diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. Anche la Protezione civile in Campania ha già emanato l'avviso di criticità a partire dalle 20 di ieri sera fino a stamattina. Anche la Protezione civile regionale della Sardegna ha emanato un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico per le prossime 24-36 ore.

26/12/2013

Segui @Voce_Italia

Maltempo, allerta 2 in Liguria fino a domani. Paura frane e crolli, allarme anche a Roma

Maltempo in Liguria, allerta 2 fino al pomeriggio di domani. Dirottati due aerei. Paura frane e crolli, allarme a Roma

Leggo

""

Data: **27/12/2013**

Indietro

Maltempo, allerta 2 in Liguria fino a domani.

Paura frane e crolli, allarme anche a Roma

Tweet

| FOTO | COMMENTA

Maltempo in Liguria, allerta 2 fino al pomeriggio di domani. Dirottati due aerei. Paura frane e crolli, allarme a Roma

Mercoledì 25 Dicembre 2013

GENOVA - Allerta da grado 1 a grado 2 in Liguria, per via dell'ondata di maltempo che sta interessando la zona. La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggravarsi delle condizioni meteo e all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal, ha trasformato lo stato di allerta 1 in stato di allerta 2 fino alle ore 18 di domani. Lo stato di allerta 2 interessa tutto il territorio regionale, ad eccezione dell'entroterra savonese, dove resta lo stato di allerta 1. La Protezione Civile regionale è in sala operativa dove resterà fino alla fine dell'allerta. L'allerta 2 è il grado di allerta più elevato in Liguria in considerazione della morfologia del territorio. Viene raccomandata la massima attenzione, soprattutto nelle aree a rischio esondazione e a rischio frana. **DUE VOLI DIROTTATI** Due voli dirottati - uno di Alitalia e uno della Turkish Airlines - uno cancellato, traghetti per la Sardegna fermi a causa del mare forza 9 e di un vento che soffia a raffiche fino a 100 km/h. Chiuso anche il terminal portuale di Voltri. Si sta intensificando il maltempo su Genova così come previsto dall'Arpal. Decine gli interventi di vigili del fuoco e della polizia municipale in Valbisagno e Valpolcevera per alberi, caditoie e grondaie caduti. Su tutti i rami autostradali del nodo di Genova (A7-A10-A12-A6) è interdetto il traffico a furgoni e caravan per il vento. **50 SFOLLATI NELLO SPEZZINO** Circa 50 persone sono state sfollate dalle loro abitazioni a Borghetto Vara e nella frazione di Cassana a causa delle forti piogge che si sono abbattute nei luoghi dove nel 2011 l'alluvione provocò la morte di sette persone. Il sindaco Fabio Vincenzi e alcuni tecnici comunali stanno coadiuvando le cooperative di soccorso nelle operazioni di evacuazione delle abitazioni. Particolare preoccupazione destano le possibili frane. **APERTI TAVOLI EMERGENZA** Sono già tutti attivi i tavoli d'emergenza nei Municipi genovesi così come il centro operativo comunale dove da stamattina è presente l'assessore alla Protezione civile Gianni Crivello. Il sindaco Marco Doria è atteso nel primissimo pomeriggio. Attivo dalle 8 di stamani il Comitato operativo della Regione Liguria. Al momento i sistemi di rilevazione non indicano criticità ma i previsori indicano un progressivo peggioramento delle condizioni meteo. I Municipi stanno lavorando assieme ai servizi sociali e ai mediatori culturali per sfollare i campi nomadi e sistemare le persone nei luoghi di accoglienza mentre si sta monitorando il quartiere percorso dal rio Fereggiano per capire se ci siano famiglie che preferiscono abbandonare casa per precauzione. In questo caso sono già pronti i luoghi di accoglienza e ricovero predisposti dal Comune di Genova. **ALLERTA ANCHE A ROMA** Allerta meteo anche a Roma dal pomeriggio-sera di oggi e per le successive 24-36 in seguito all'«avviso di condizioni meteorologiche avverse» emesso ieri dalla direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative - Area Volontariato ed Enti locali S.O. Regionale. Si prevedono, infatti, sul Lazio piogge diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento; venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali con possibili mareggiate sulle coste esposte, come ha fatto sapere già ieri la Protezione Civile di Roma Capitale. Per chiarimenti, informazioni e richieste di intervento è possibile contattare

Maltempo, allerta 2 in Liguria fino a domani. Paura frane e crolli, allarme anche a Roma

la Sala Operativa h/24, dell'Ufficio Protezione Civile al numero 0667109200 o al numero verde 800854854 - www.protezionecivileromacapitale.it NEVE SOPRA I MILLE METRI IN VALTELLINA Valtellina e Valchiavenna sono investite da un'ondata di maltempo con forti precipitazioni piovose sul fondovalle e fitte nevicate al di sopra dei 1.000 metri. I passi alpini, fa sapere il comando provinciale della Polstrada di Sondrio, sono transitabili unicamente con catene montate o pneumatici da neve. In azione i mezzi spazzaneve di Anas e delle imprese incaricate. I vigili del Fuoco sono impegnati, in queste ore, in alcuni interventi lungo la statale 36 dello Spluga che conduce a Madesimo (Sondrio) per la rimozione di diverse piante cadute sull'asfalto sotto il peso della neve. Bufore di neve sono inoltre segnalate sul passo del Foscagno, che collega Bormio a Livigno. La Polstrada, infine, raccomanda agli automobilisti la massima prudenza nel transito sulla statale 38 dello Stelvio, in particolare nella zona di Morbegno per la presenza di numerose buche, alcune di grosse dimensioni. NEVE IN VAL D'AOSTA Dalla notte scorsa nevica in Valle d'Aosta sopra i mille metri di quota. Le precipitazioni sono più intense nella parte orientale della regione, in particolare nella Valle di Gressoney. Non sono segnalati problemi alla viabilità sulle principali arterie regionali. In aumento il pericolo valanghe.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Savona, abbandona il cane sotto la pioggia: le videocamere riprendono...

Tempesta di vento in Inghilterra

Le migliori foto Reuters del 2013: il video è virale

Neve su piramidi e sfingi in Egitto? Una bufala. "È un parco giochi..."

Terremoto, scossa di magnitudo 4.0: paura a Messina e a Reggio Calabria

Articolo

Libertà

""

Data: 24/12/2013

Indietro

non si segnalano danni a persone o cose

Terremoto, scossa di magnitudo 4.0:

paura a Messina e a Reggio Calabria

Una veduta dello Stretto di Messina

MESSINA - Un risveglio così gli abitanti di Messina e Reggio Calabria non lo dimenticheranno facilmente: una scossa di magnitudo 4.0 che è stata avvertita distintamente, suscitando il panico tra popolazione. Subito il ricordo è andato al terribile terremoto del 1908 quando morirono nelle due città dello Stretto 100 mila persone. Quella di 105 anni fa fu una scossa decisamente più forte, 7,2 della scala Mercalli, ma avvenne alla stessa ora di oggi, le 5,20 del mattino, e nello stesso periodo, il 28 di Dicembre. Molte dunque le analogie che hanno alimentato la paura.

Secondo i rilevamenti dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma di ieri ha avuto ipocentro a 7,3 km di profondità ed epicentro nella zona dello Stretto, tra Messina e i comuni di Campo Calabro e Villa San Giovanni.

Fortunatamente non sono stati segnalati danni a persone o cose, anche se numerosi abitanti per timore sono scesi in strada e solo dopo alcune ore, una volta rientrato l'allarme, sono tornati a casa. Il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato da centinaia di telefonate, mentre la Protezione Civile di Messina ha fatto scattare il piano di monitoraggio:

«Ci siamo attivati trenta secondi dopo il sisma - spiega il responsabile, l'ingegnere Bruno Manfrè - e ci siamo subito messi in contatto con la sala operativa nazionale. Appena abbiamo saputo che era di magnitudo 4.0 ci siamo rasserenati, perché sappiamo che una scossa di tale entità non può determinare problemi particolari. Alle 5,58 c'è stata una replica di magnitudo 2.8 e poi altre di minore intensità, si tratta comunque di normali attività della faglia dello Stretto. Noi comunque stiamo continuando a monitorare la situazione».

24/12/2013

<!--

l••

***La tempesta di Natale arriva anche in Italia giovedì 26 dicembre 2013 11:15
Rischio allagamenti in Liguria, traffico ferroviario interrotto con la Svizzera.
Frane in Lombardia***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - La tempesta di Natale arriva anche in Italia

Reggionline

""

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

La tempesta di Natale arriva anche in Italia
giovedì 26 dicembre 2013 11:15

Rischio allagamenti in Liguria, traffico ferroviario interrotto con la Svizzera. Frane in Lombardia

ROMA – La tempesta di Natale arriva anche in Italia. La protezione civile ha diramato un'allerta meteo di livello 2 fino alle 18 di oggi. La situazione più difficile è in Liguria, dove piove e si teme per possibili esondazioni di corsi d'acqua. Acqua alta a Venezia e attenzione a fiumi e torrenti in tutto il Nord.

In Lombardia la situazione più critica si registra in provincia di Lecco, dove si sono verificate delle frane. Le abbondanti nevicate della notte hanno interrotto i collegamenti ferroviari tra la Svizzera e l'Italia: alcuni alberi sono caduti tra Domodossola e il valico di Iselle. In Trentino sono stati chiusi dei passi per pericolo valanghe.

Sisma, parlamentari Pd "A rischio la proroga delle tasse"

Sisma, parlamentari Pd “A rischio la proroga delle tasse” | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Modena - Politica**

Sisma, parlamentari Pd “A rischio la proroga delle tasse”

24 dic 2013 - 387 letture //

La proroga delle tasse per le aree terremotate è a rischio: il Governo ha deciso di rinunciare alla conversione in legge del decreto “Salva Roma” dove il lavoro pervicace dei parlamentari Pd aveva permesso di inserire la misura. “Lavoreremo – spiegano ora i parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Carlo Galli, Manuela Ghizzoni, Edoardo Patriarca, Giuditta Pini, Matteo Richetti e Stefano Vaccari – e siamo fiduciosi che il Governo accolga la nostra richiesta, per inserire il provvedimento nel decreto Milleproroghe che l'Esecutivo esaminerà il 27 dicembre”.

Il Governo, pressato dalle polemiche, visto anche il parere contrario del presidente Napolitano, ha deciso di rinunciare a convertire in legge il decreto “Salva Roma”: è in quel provvedimento che, grazie al lavoro pervicace dei parlamentari Pd, si era riusciti ad inserire una norma fondamentale per le imprese e i cittadini delle aree del cratere sismico, la proroga del pagamento delle tasse. “Si tratta di una misura attesa, che può dare una boccata di ossigeno alle imprese in difficoltà – spiegano i parlamentari del Pd Davide Baruffi, Carlo Galli, Manuela Ghizzoni, Edoardo Patriarca, Giuditta Pini, Matteo Richetti e Stefano Vaccari – Non può essere che venga perduta nel mare della polemica politica. Lavoreremo, e siamo fiduciosi che il Governo accolga la nostra richiesta, per inserire la proroga delle tasse per le zone terremotate nel decreto Milleproroghe che l'Esecutivo esaminerà il 27 dicembre. Spiace, ancora una volta, dover verificare che chi, apparentemente, si presenta come il più probo, in realtà lavora per vanificare il lavoro di chi cerca di rispondere alle sacrosante esigenze dei territori colpiti dal sisma 2012”.

l••

Feste con maltempo, avviso Protezione civile: neve e piogge intense**TMNews***"Feste con maltempo, avviso Protezione civile: neve e piogge intense"*Data: **24/12/2013**

Indietro

Feste con maltempo, avviso Protezione civile: neve e piogge intense

Colpite tutte le regioni centro-settentrionali, poi il centro-Sud

Roma, 24 dic. (TMNews) - Una vasta perturbazione di origine atlantica interesserà dal giorno di Natale, la penisola italiana a partire dalle regioni settentrionali, con piogge diffuse, venti forti e nevicate abbondanti sui settori alpini. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore del mattino del 25 dicembre, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le regioni centro-settentrionali, i fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso prevede inoltre nevicate da moderate ad abbondanti su Valle d'Aosta, sui settori alpini di Piemonte, Lombardia e Trentino sopra gli 800-1000 metri, e sui settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia sopra i 1200-1500 metri. Sempre da Natale si prevedono venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Sardegna, Liguria, Piemonte, Toscana e Sicilia. Nel corso di giovedì 26 dicembre i venti ruoteranno dai quadranti occidentali con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Poi, il maltempo si sposterà sulle regioni centro-meridionali. Si prevedono, infatti, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione alle zone tirreniche di Basilicata e Calabria e alla Sicilia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dal pomeriggio di domani sono previsti ancora venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Tempesta di Natale, pioggia e neve sulla Penisola: rischio nubifragi su Ovest Sardegna, Toscana e Alta Lombardia

| tiscali.notizie

Tiscali

"Tempesta di Natale, pioggia e neve sulla Penisola: rischio nubifragi su Ovest Sardegna, Toscana e Alta Lombardia"

Data: **24/12/2013**

Indietro

Tempesta di Natale, pioggia e neve sulla Penisola: rischio nubifragi su Ovest Sardegna, Toscana e Alta Lombardia

Commenta

Invia

Una vasta perturbazione di origine atlantica interesserà da domani, giorno di Natale, la penisola italiana a partire dalle regioni settentrionali, con piogge diffuse, venti forti e nevicate abbondanti sui settori alpini. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore del mattino di domani, mercoledì 25 dicembre, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le regioni centro-settentrionali, i fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso prevede inoltre, nevicate da moderate ad abbondanti su Valle d'Aosta, sui settori alpini di Piemonte, Lombardia e Trentino sopra gli 800-1000 metri, e sui settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia sopra i 1200-1500 metri. Sempre dalla mattinata di domani si prevedono venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Sardegna, Liguria, Piemonte, Toscana e Sicilia. Nel corso di giovedì 26 dicembre i venti ruoteranno dai quadranti occidentali con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Dal pomeriggio di domani e per le successive 24-36 ore, il maltempo si sposterà sulle regioni centro-meridionali. Si prevedono, infatti, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione alle zone tirreniche di Basilicata e Calabria e alla Sicilia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dal pomeriggio di domani sono previsti ancora venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

La 'Tempesta di Natale', l'intensa perturbazione proveniente dal Nord Atlantico, insomma porterà pioggia su quasi tutta l'Italia, con il rischio anche di veri e propri nubifragi al Nord e regioni tirreniche, venti burrascosi su quasi tutti i mari e nevicate abbondanti sulle Alpi al di sopra di 800-1200 metri; le temperature invece rimarranno nella norma se non addirittura leggermente al di sopra. Le previsioni arrivano da Meteo.it e parlano di un peggioramento del tempo a partire da questa notte. Inizieranno ad intensificarsi le piogge al Nordovest, specie su Liguria, est Piemonte, ovest Lombardia e tutta la fascia prealpina. Piogge in estensione anche al Friuli Venezia Giulia, all'Appennino emiliano e in forma isolata alle coste del Medio Tirreno tra bassa Toscana e alto Lazio. A Natale ancora tempo discreto su Medio Adriatico, Sud e Sicilia con residue aperture a inizio giornata e nubi in aumento in seguito.

Su alto Adriatico, Emilia e Medio Tirreno nubi già più compatte ma con fenomeni ancora scarsi fino al pomeriggio, più importanti dalla sera. In Sardegna inizialmente solo nuvole ma con rovesci o temporali in arrivo tra tardo pomeriggio e sera. Fenomeni estesi fin dal mattino su resto del Nord e alta Toscana con precipitazioni abbondanti e a tratti forti su Liguria e vicino Appennino, alta Toscana e settore alpino, prealpino e pedemontano tra alto Piemonte, Lombardia e Triveneto; in quota nevicate abbondanti soprattutto nelle Prealpi con limite dai 700-900 metri del versante occidentale ai 1000-1200 metri di quello orientale.

Tempesta di Natale, pioggia e neve sulla Penisola: rischio nubifragi su Ovest Sardegna, Toscana e Alta Lombardia

Forti venti meridionali con raffiche fino ai 70-80 km/h su Liguria, Toscana, alto Lazio, Sardegna, Sicilia occidentale e alto Adriatico. Le piogge saranno forti e abbondanti con il RISCHIO NUBIFRAGI su Liguria, Alpi Marittime, alto Piemonte, alta Lombardia, alta Toscana e ovest Sardegna. A causa dei venti meridionali intensi, con raffiche anche fino a 80 km/h sarà alto anche il rischio di mareggiate sulle coste esposte verso sud e in particolare su coste liguri, toscane, quelle dell'alto Adriatico e sul settore meridionale della Sicilia. I mari saranno quindi da agitati a molto agitati con onde alte dai 2,5 metri fino ai 6 metri.

Abbondanti nevicate - Abbondanti nevicate sono attese dalle prossime 24 ore sulle località al di sopra dei 1.300 metri e intense precipitazioni a quote inferiori, il peggioramento climatico riguarderà soprattutto l'arco alpino. Tra le regioni più colpite figureranno con ogni probabilità la Lombardia e il Piemonte. Lo rileva il Corpo forestale dello Stato che ribadisce precauzioni e consigli per i turisti e per chi dopo il Natale intraprenderà escursioni in montagna. Si raccomanda pertanto agli appassionati dello sci di evitare o di prestare la massima attenzione durante eventuali attività svolte al di fuori delle piste battute, mentre non ci sono pericoli per le regolari attività in piste autorizzate, e di consultare quotidianamente il bollettino Meteomont sul sito www.meteomont.org, data la tendenza all'aumento del pericolo valanghe.

Trentino sotto la neve - In Trentino si preannuncia un Natale imbiancato in montagna con più di un metro di neve, per la gioia degli sciatori, e bagnato dalla pioggia nel fondovalle, che potrà arrivare fino a 120 millimetri. Un avviso meteo è stato diramato dalla Protezione civile trentina. Il bollettino odierno di Meteotrentino annuncia per domani e il giorno di S.Stefano forti nevicate oltre i mille metri, in calo nelle fasi più intense a 400-600 metri circa. Dopo una pausa di sole venerdì, per sabato 28 sono previste possibili deboli nevicate anche in fondovalle con un brusco calo delle temperature.

Precauzioni a Genova - Il Comune di Genova, confermando le misure prese durante la riunione del Centro Operativo comunale, ha disposto la chiusura dei parchi cittadini e lo stop agli accessi alle scogliere. Il Comune ha anche disposto il divieto di accesso alle moto in Sopraelevata e ha comunicato le previsioni di forti venti ai gestori del Luna Park. La sala emergenze di Protezione Civile resterà aperta fino a termine dell'evento

24 dicembre 2013

Redazione Tiscali

La "Tempesta di Natale" colpisce l'Italia: neve al Nord, venti e pioggia al Sud. Morto uno sciatore

| tiscali.notizie

Tiscali

"La "Tempesta di Natale" colpisce l'Italia: neve al Nord, venti e pioggia al Sud. Morto uno sciatore"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

La "Tempesta di Natale" colpisce l'Italia: neve al Nord, venti e pioggia al Sud. Morto uno sciatore

Commenta

[Invia](#)

Coda della Christmas storm sull'Italia e poi una notte di Capodanno con il cielo sereno e quindi dal 2 gennaio clima invernale, con freddo e neve. Antonio Sano', direttore del portale www.ilmeteo.it, ricorda che la tempesta di Natale e Santo Stefano è stata "provocata dal ciclone atlantico Magda, che sta flagellando tutta l'Europa con numerosi danni e vittime. Ancora oggi piove su quasi tutta la penisola e nevica sulle Alpi sopra i 1000 metri, con vere e proprie tempeste di neve in Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli. Venerdì il tempo migliorerà, ma una nuova perturbazione fredda è prevista per il fine settimana". La tempesta in corso ha colpito il nord e la Toscana, con nubifragi sulla Liguria e tantissima neve sulle Alpi da 900-1000 metri. Temporalmente al centro-sud e isole, con lo scirocco forte che soffia a 90 km/h sullo Ionio e sull'Adriatico, tanto da favorire il fenomeno dell'acqua alta a Venezia con 130 centimetri di marea nella notte di Natale. "L'inverno - sottolinea Sanò - è solo all'inizio, e le ultime elaborazioni stagionali indicano una seconda parte della stagione veramente scoppiettante, con periodi gelidi e nevosi tra gennaio e febbraio, a partire da dopo Capodanno". Il Meteo.

Morto giovane investito da una valanga - Intanto il maltempo ha provocato la sua prima vittima. E' morto lo sciatore di 24 anni investito da una valanga sulle montagne di Bardonecchia. Si tratta di un ragazzo francese di Annecy. Sull'episodio, avvenuto in località Les Arnauds, indaga la polizia intervenuta sulla neve insieme a carabinieri e guardia di finanza. Secondo i primi accertamenti, lo sciatore morto faceva snowboard con tre connazionali su una pista chiusa a causa del maltempo. Dopo che il soccorso alpino lo ha estratto dalla neve, il giovane è stato rianimato a lungo sul posto dai sanitari del 118 e poi trasportato in elicottero al Cto. Qui gli è stato praticato un ulteriore massaggio cardiaco, per un'ora e mezza, ma è morto poco prima delle 16 per politrauma, asfissia e ipotermia. Tre persone, invece, sono state denunciate dai carabinieri per avere procurato la prima delle due valanghe, quella scesa poco prima su una pista di località Melezet, sempre a Bardonecchia. Si tratta di una serba di 36 anni, residente a Veduggio al Lambro (Monza Brianza), che faceva snowboard anche in questo caso su una pista chiusa a causa del maltempo, e di due suoi amici. La donna è stata trasportata in elicottero al Cto, dove le è stato riscontrato un lieve trauma lombare ed è stata trattenuta per lo stato di ipotermia provocato dalla neve.

Frane nel Lecchese, due feriti - L'ondata di maltempo che sta investendo anche la Lombardia ha provocato due frane in Valsassina, dove sono state evacuate a titolo precauzionale alcune famiglie. Il 25 sera un altro smottamento di materiale roccioso aveva intrappolato un'auto con due persone a bordo nei pressi di Bellagio, nel Comasco; per loro tanta paura ma solo qualche contusione. Un primo smottamento si è verificato lungo il pendio sottostante la Provinciale 62 a Premana con i detriti scesi fino a raggiungere via Roma dove hanno travolto tre auto e una moto in sosta, per poi finire contro una palazzina che ospita diversi alloggi popolari.

Ripresi i collegamenti ferroviari Italia-Svizzera - I collegamenti ferroviari Italia-Svizzera lungo la linea che attraversa Domodossola, che erano stati sospesi alle 2,30 della scorsa notte in seguito ad una forte nevicata, sono ripresi intorno alle 11,45. Lo si apprende da fonti di Rete Ferroviaria Italiana. Sta tornando alla normalità la situazione in Ossola, dopo una notte di black out ed interruzioni stradali per la forte nevicata. Le strade delle valli, Viguzzo, Anzasca, Antigorio sono

La "Tempesta di Natale" colpisce l'Italia: neve al Nord, venti e pioggia al Sud. Morto uno sciatore

nuovamente percorribili dopo che sono stati tolti gli alberi caduti per la neve. I tecnici sono intervenuti sulla linea ferroviaria del Sempione e verso mezzogiorno il traffico internazionale è stato riattivato.

Frane e strade chiuse al traffico nell'Imperese - Diverse strade sono state chiuse nella notte in provincia di Imperia, a causa delle frane, provocate dall'abbandonante pioggia. I vigili del fuoco dei due distaccamenti di Ventimiglia e Sanremo e del comando provinciale di Imperia hanno ricevuto decine di chiamate di soccorso, soprattutto per allagamenti di scantinati, strade o negozi e per smottamenti. Strada chiusa tra Maro Castello e Conio e sulla provinciale per Montegrosso Pian Latte, nell'entroterra di Imperia e ancora in via Senatore Ernesto Marsaglia, in localita' Tre Pini, sopra Sanremo. In questo caso sono rimaste semi-isolate, per tutta la notte, le frazioni di Borello e San Romolo, per raggiungere le quali e' ancora necessario allungare parecchio la strada, passando per via Monti Ortigara o da Ceriana. Sempre nella citta' dei Fiori, i pompieri sono dovuti intervenire per l'allagamento della palestra Citterio, i via Galilei, la cui stessa zona e' gia' protagonista di una grossa frana in passato. Allagamento anche di fronte al Montecarlo, sul tratto di via Mazzini dell'Aurelia, in direzione Bussana. A Ventimiglia si e' allagata anche una pellicceria. Continuano a essere monitorati i corsi d'acqua, il cui livello si e' leggermente abbassato, nel corso della notte.

Forti piogge in Liguria, 50 evacuati nello Spezzino - Lo Spezzino da ventiquattro ore è flagellato dal forte vento e dalla pioggia che cade copiosa. Non si registrano danni particolari a persone e cose anche se nella notte si e' osservato il livello del fiume Magra la cui piena e' prevista in queste ore ed e' stato avviato il monitoraggio delle diverse frane. Smottamenti anche a Borghetto Vara, localita' gia' colpita dall'alluvione del 25 ottobre 2011 dove tra lo Spezzino e la vicina Lunigiana si contarono tredici vittime. Una casa di cura a Garbugliaga nel Comune di Rocchetta Vara stamattina e' rimasta isolata, riferiscono i vigili del fuoco, mentre nella frazione di Cassana (Borghetto Vara) restano ancora fuori casa una cinquantina di abitanti evacuati precauzionalmente ieri dalle loro case. Vi rientreranno oggi alla fine dell'allerta meteo 2 della protezione civile. Decine le chiamate ai vigili del fuoco.

Allerta nel Genovese, chiusi diversi ponti nel Levante - Allerta meteo a Genova e provincia fino alle 18 del 26 dicembre. Sul capoluogo e in tutta la provincia piove insistentemente ormai da dodici ore. I torrenti sono gonfi di acqua ma non minacciano esondazioni. Gli unici problemi si sono registrati a Chiavari, dove il torrente Entella in alcuni punti ha superato gli argini piu' bassi, senza tuttavia creare problemi gravi. I vigili del fuoco riferiscono di alcune cantine allagate. Sempre nel levante, a titolo precauzionale, sono stati chiusi tre ponti: quello vecchio di Carasco, sempre a Carasco il ponte sulla strada provinciale e il ponte Maddalena. A Genova citta' si registra solo il cedimento di un muretto in via Montelungo con traffico alternato gestito dalla polizia municipale. Torrenti, rivi e sottopassi sono tenuti sotto continuo controllo.

Abbondanti nevicate in Piemonte, rischio valanghe - Dopo le abbondanti nevicate sulle montagne piemontesi nel giorno di Natale, viene segnalato pericolo di valanghe fino al grado 4 (forte) su una scala di 5. In particolare, le abbondanti precipitazioni si sono avute sul Verbano e sulle zone al confine con la Liguria. Oltre i 1500 m vi sono stati apporti nevosi di oltre 65 - 75 cm sulle Alpi Lepontine, 20 e 30 cm sulle Alpi occidentali con oltre 50 cm nell'area di Bardonecchia (Torino). Nella giornata di ieri i venti sono stati molto forti dai quadranti meridionali con raffiche di 29,7 m/s a Capanne di Cosola (AI), 28,4 m/s a Ponzzone Bric Berton (AI) e 26,3 m/s a Colle S. Bernardo (Cn). I corsi d'acqua a sud del Po, segnala la protezione civile della regione, sono in generale crescita al di sotto della soglia di attenzione. Ci sono stati locali superamenti delle soglie di attenzione nell'Erro a Cartosio (AL) e nell'Orba a Basaluzzo (AI). Sono attese condizioni locali di criticita' sul reticolo idrografico secondario a sud del Po. Tempo ancora instabile e' previsto per buona parte della giornata di S. Stefano, con picchi di precipitazioni piu' intensi sul nord Piemonte e al confine con la Liguria. La quota delle nevicate rimane abbastanza alta intorno ai 1000 - 1100 m a nord e 1700 m a sud. In tarda serata è atteso un rinforzo di venti per locali condizioni di foehn nelle vallate alpine nord-occidentali. In Piemonte si prevede poi cielo sereno venerdì, ma freddo al primo mattino, con temperature minime in brusco calo, intorno agli zero gradi ed un nuovo moderato peggioramento del tempo nella giornata di sabato.

Nevica in Alto Adige, passi chiusi e rischio valanghe - La neve è arrivata anche in Alto Adige. Nel corso della notte, tra il 25 e il 26 dicembre, il limite delle nevicate si è abbassato anche fino a 900 metri. Dal giorno di Natale la pioggia scende incessante a fondovalle. Le temperature restano elevate rispetto alla media stagionale ed in crescita e' il pericolo di valanghe. Nevica tra Vipiteno e il passo del Brennero e le corsie dell'autostrada 'A22 del Brennero' sono bagnate. La statale 241 tra Nova Levante e passo Carezza per il momento è interrotta causa caduta alberi. Per motivi di sicurezza è chiusa anche la statale 52 tra Sesto Pusteria e passo Monte Croce Comelico. Causa il forte pericolo di slavine sono stati

La "Tempesta di Natale" colpisce l'Italia: neve al Nord, venti e pioggia al Sud. Morto uno sciatore

chiusi i passi, Giovo, Pennes, Gardena, Sella, Pordoi, Falzarego, Valparola, Fedaia e San Pellegrino. Chiusura invernale per i passi Stelvio, Rombo e Stalle.

Nevica sulle Alpi in Lombardia, rischio valanghe - Ancora nevicate e rischio valanghe segnalato in Lombardia, per l'accumulo di neve fresca in quota. Al momento proseguono le nevicate in vasti tratti delle Prealpi e Alpi lombarde, sopra la quota di 1200 metri. Le previsioni indicano che le precipitazioni si attenueranno nel pomeriggio, mentre in serata e domani il clima sarà asciutto e via via soleggiato. Nel solo giorno di Natale si sono accumulati tra i 25 e i 50 cm di neve, il rischio valanghe viene segnalato come 'marcato o forte' dal Centro Geofisico Prealpino. I principali passi alpini sono aperti ma transitabili con catene.

Vento e pioggia in Umbria - L'atteso peggioramento del tempo è arrivato dalla scorsa notte in tutta l'Umbria, con raffiche di vento e forti temporali. Non ci sono feriti e non vengono segnalati problemi particolari. In provincia di Perugia sono una quindicina gli interventi in atto da parte dei vigili del fuoco - e altrettanti in attesa - per alberi caduti, rami pericolanti ed anche cavi dell'alta tensione divelti, con i tecnici al lavoro in diverse zone. Il maltempo ha colpito in particolare Spoleto, Foligno, Città di Castello e Todi, oltre al capoluogo umbro, dove un albero è caduto sopra un'auto in sosta, in località Pila. La vettura, che era vuota, è stata gravemente danneggiata. Nessun problema per la viabilità, secondo quanto riferito dalla polizia stradale.

Il forte vento spazza la Sicilia - Pioggia ma soprattutto vento forte in Sicilia, con alberi e cartelloni abbattuti. Episodi registrati un po' ovunque, anche sull'autostrada Palermo-Catania, dove un arbusto ha ceduto nei pressi di Bagheria. Non molto lontano, a Termini Imerese, è stata colpita un'auto parcheggiata. A Palermo il vento ha sparso in molte strade l'immondizia accumulatasi in questi ultimi giorni, indizio, peraltro, di come l'emergenza rifiuti non sia finita nel capoluogo siciliano. La protezione civile regionale ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo, dichiarando lo stato di preallerta, con previsioni - confermate - di venti forti o di burrasca, possibili mareggiate sulle coste esposte e rovesci su più fronti. In tilt i collegamenti con le isole minori siciliane. Irraggiungibili Lampedusa, Pantelleria e Ustica, dove non sono arrivati i traghetti e gli aliscafi attesi, rispettivamente, da Porto Empedocle, Trapani e Palermo. Difficoltà anche nelle Eolie. Stasera, intorno alle 19, sarà possibile valutare, fanno sapere dalla Capitaneria di porto del capoluogo siciliano, se potrà partire la nave per Napoli.

Allerta meteo in Sardegna - Dovrebbe cessare nelle prossime ore l'allerta meteo in Sardegna lanciato la mattina di Natale dal servizio della Protezione civile regionale, che prevede il livello di moderata criticità per rischio idrogeologico nelle seguenti zone: Iglesiente, Campidano, Bacino Montevecchio-Pischilappiu, Bacino del Tirso, Logudoro, Gallura e Flumendosa e Flumineddu. Le ultime ore sono state caratterizzate da temporali e precipitazioni abbondanti, oltre che da forti raffiche di vento.

Vento forte e pioggia creano non pochi disagi nel Napoletano - Difficili i collegamenti nel golfo di Napoli con le isole, con aliscafi sospesi e corse di traghetti per Capri e Ischia saltate a causa delle cattive condizioni del mare. A Capri, inoltre, una forte mareggiata con onde alte tre metri si è abbattuta sul versante di Marina piccola e dei Faraglioni. I disagi maggiori si registrano sulla fascia costiera. Decine le chiamate giunte al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco, che riguardano soprattutto alberi sradicati, cartelloni abbattuti e intonaci pericolanti. La Protezione civile regionale, che aveva inoltrato l'allerta alla vigilia di Natale, ritiene valido l'avviso di criticità fino alla mattina di domani e segue l'evolversi della situazione con un presidio rinforzato nella sala operativa.

Le previsioni per il 28 dicembre - Nord: iniziale residua nuvolosità sui rilievi alpini e prealpini orientali e sulle aree costiere adriatiche con piogge sparse e neve oltre i 1200 metri, in veloce miglioramento mattutino. Cielo pressoché limpido e terso altrove salvo qualche nuovo addensamento tardo serale su Liguria e basso Piemonte e nebbie in formazione sulla Pianura Padana dopo il tramonto. Centro e Sardegna: cielo irregolarmente nuvoloso sull'isola e sulle regioni tirreniche con fenomeni sparsi in rapida attenuazione dalla tarda mattinata; ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità sulle restanti zone. Sud e Sicilia: condizioni di maltempo sulle regioni tirreniche con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, ma comunque in veloce miglioramento durante il pomeriggio; cielo sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni, salvo qualche addensamento più consistente sul Molise costiero e sulla Puglia garganica dove si potranno avere delle deboli piogge. Temperature: minime in decisa diminuzione; massime in aumento su Sardegna, Piemonte occidentale e Valle d'Aosta, in lieve diminuzione sul versante adriatico e ionico, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da moderati a forti nord-occidentali sulle due isole maggiori, in attenuazione dal tardo pomeriggio; deboli di direzione variabile al Nord, dai quadranti settentrionali altrove. Mari: da molto agitati a grossi il

La "Tempesta di Natale" colpisce l'Italia: neve al Nord, venti e pioggia al Sud. Morto uno sciatore

Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; da agitato a molto agitato il Tirreno; mossi localmente molto mossi i restanti bacini; moto ondoso in attenuazione un pò ovunque.

26 dicembre 2013

Redazione Tiscali

Maltempo in Italia: allerta in Liguria, pioggia incessante e sfollati**campanianotizie.com***"Maltempo in Italia: allerta in Liguria, pioggia incessante e sfollati"*Data: **27/12/2013**

Indietro

Maltempo in Italia: allerta in Liguria, pioggia incessante e sfollati

Pin It

Mercoledì 25 Dicembre 2013

Arriva la 'Tempesta' di Natale e si abbatte su tutto il nord Italia. La regione più colpita è quella con il territorio più fragile. Alle 11 di stamani la Protezione civile della Regione Liguria emette un bollettino di Allerta 2 innalzando il grado dell'attenzione già proclamato ieri con un Allerta 1 per le forti piogge previste. Ma la perturbazione si intensifica durante la mattinata: il vento soffia a 100 km/h: l'aeroporto genovese dirotta due voli, la direzione chiude lo scalo perché il mare si alza a forza 9. Tutto il nodo autostradale genovese viene interdetto al traffico dei furgoni e dei caravan. A Genova, decine gli interventi di vigili del fuoco in Valbisagno e Valpolcevera. Vengono aperti i tavoli delle emergenze nei Municipi, si allestiscono i Centri operativi in regione e in Comune a Genova per monitorare la situazione. Si sfollano i campi nomadi. Particolare attenzione viene posta al rio del Fereggiano, che esondò nel 2011.

Il vento aumenta d'intensità e flagella il Ponente ligure, le Capitanerie di porto sono in allerta mentre nel Levante ligure la pioggia cade copiosa. Il comune di Borghetto Vara, già colpito dall'alluvione del 2011, sfolla 50 persone e avvia il monitoraggio delle frane. Preoccupa quella di Ripalta, tanto che l'Anas pensa di chiudere l'Aurelia, 'spezzando' in due la Valdivara. Ma il maltempo sta dilagando in tutto il Nord. Valtellina e Valchiavenna sono state interessate da forti precipitazioni piovose sul fondovalle e fitte nevicate oltre i mille metri. I passi alpini, fa sapere il comando provinciale della Polstrada di Sondrio, sono transitabili con catene montate o pneumatici da neve. In azione i mezzi spazzaneve dell'Anas. Precipitazioni diffuse su tutto il Veneto. Secondo il Centro Funzionale regionale della protezione Civile la fase più intensa dell'evento si è verificata oggi pomeriggio e proseguirà nella prima metà della giornata di domani.

A Venezia il Centro Maree conferma una massima per domattina alle 6 di 120 cm. Si tratta di una marea molto sostenuta con codice arancio. Allerta pioggia anche in Toscana per i bacini dei fiumi Orcia, Albegna e Fiora, nelle province di Siena e Grosseto. Così la Protezione civile della Toscana dopo l'allerta meteo diffusa ieri per Natale e Santo Stefano, relativa a praticamente tutto il territorio regionale e che, per le stesse zone tra Siena e Grosseto, era dovuta a possibile vento forte e, sulla costa, alle mareggiate.

La tempesta di Natale si sposta lentamente verso il Centro e il Sud. Allerta meteo a Roma dal tardo pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore dopo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri dalla direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative regionale. Si prevedono, infatti, sul Lazio piogge diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. Anche la Protezione civile in Campania ha già emanato l'avviso di criticità a partire dalle 20 di stasera e fino alla mattina del 27 dicembre. Anche la Protezione civile regionale della Sardegna ha emanato un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico a partire da per le prossime 24-36 ore.

1••

Burrasca di Santo Stefano sull'Italia / VIDEO Frane e feriti a Lecco, Genova e Frosinone

Burrasca di Santo Stefano| VD

l'Unità.it

""

Data: **27/12/2013**

Indietro

Burrasca di Santo Stefano| VD

Frane, feriti, 1 morto in montagna

Valanga uccide sciatore a Bardonecchia. Smottamenti vicino Lecco: 2 feriti (VIDEO). In Liguria esondano Entella e Magra (VIDEO). Cortina isolata e senza elettricità. Paura in Sardegna, tra le popolazioni già colpite dall'alluvione | GUARDA LE VIDEOPREVISIONI | Per mezza Francia Natale al buio VIDEO | Tempesta devasta il Regno Unito VIDEO

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Burrasca di Santo Stefano| VD

Frane, feriti, 1 morto in montagna"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

26 dicembre 2013

A - A A Genova l'allerta per il maltempo è stata innalzata al livello massimo, cioè due. Fermi i traghetti per la Sardegna a causa del mare in tempesta. Mentre per via della neve sono stati bloccati i collegamenti ferroviari con la Svizzera.

SMOTTAMENTO A GENOVA, SFOLLATI TRE EDIFICI

Tre edifici di salita San Cipriano, strada collinare che si trova al confine tra il comune di Genova e quello di Serra Riccò, sono stati sfollati per ordine della civica amministrazione per motivi di pubblica incolumità: uno smottamento che grava sopra i due palazzi ha indotto a disporre che i residenti dei tre edifici trovassero alloggio altrove. Due persone sono state sistemate in un albergo di via XX Settembre, nel centro di Genova. Altre 19 sono state alloggiate in un albergo di Serra Riccò. Il resto degli sfollati ha trovato sistemazione da amici e parenti. Gli assessori alla Protezione civile del comune di Genova Gianni Crivello e il suo omologo nella giunta di Serra Riccò hanno disposto sopralluoghi da parte di tecnici e geologici per valutare l'entità e la pericolosità dello smottamento. Non sono state fatte previsioni per il rientro nelle abitazioni degli sfollati.

VALANGA BARDONECCHIA, DECEDUTO SCIATORE FRANCESE

È morto all'ospedale Molinette di Torino lo snowboarder francese, che era stato colpito dalla valanga caduta questa mattina, in località Les Arnauds, a Bardonecchia, nel torinese. Il ragazzo, 24 anni, era giunto in condizioni gravissime all'ospedale torinese, dopo i primi soccorsi sulle piste. I medici gli hanno praticato per circa 93 minuti il massaggio cardiaco ma non c'è stato nulla da fare.

SMOTTAMENTI NEL LECCHESSE: DUE FERITI

Frane e smottamenti invece nel Lecchese: due le persone ferite. Ma non finisce qui. Chi si aspettava un Santo Stefano sugli sci a Cortina d'Ampezzo è rimasto deluso: la nota località turistica, infatti, prima è rimasta isolata, con la statale chiusa per 4 ore dopo la caduta di alcuni alberi, e poi è rimasta senza elettricità, così come altri centri del Cadore. Chiusi, dunque, gli impianti sciistici, ma l'abbondante neve fresca caduta nella notte fa ben sperare per i prossimi giorni.

Burrasca di Santo Stefano sull'Italia / VIDEO Frane e feriti a Lecco, Genova e Frosinone

FRANE NEL LECCHESE

FRANA IL VIADOTTO BIONDI A FROSINONE

Ha ripreso a franare il terreno sottostante il viadotto Biondi a Frosinone. La struttura che collega la parte alta con quella bassa del capoluogo ciociaro è chiusa da quando, sempre in questo periodo dodici mesi fa, una frana aveva letteralmente risucchiato parte della collina. Dalla scorsa notte a seguito della violenta pioggia che si è abbattuta sul capoluogo, la collina ha continuato a scendere verso la parte bassa della città travolgendo alberi e terreno e soprattutto mettendo a repentaglio la cabina di movimento dell'ascensore inclinato. Sul posto sono presenti da questa mattina, oltre agli uomini della protezione civile e del genio civile, anche il sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani. La situazione al momento è sotto controllo. In tutta la provincia di Frosinone sono stati 150 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco in meno di dodici ore per il maltempo.

ALLERTA METEO A GENOVA

- GUARDA LE VIDEOPREVISIONI

SFOLLATI IN PROVINCIA IMPERIA, C'È ANCHE UNA NEONATA

Ammonta a 24 il numero degli sfollati in provincia di Imperia, a causa del maltempo. Tra loro c'è anche una neonata. Diciannove coloro che sono stati allontanati da casa a Ceriana, sopra Sanremo, per il rischio idrogeologico provocato dalla caduta di oltre 150 millimetri di acqua in un giorno in quella che è stata ribattezzata «zona rossa». Altri cinque sfollati (una famiglia, con una neonata) sono stati sgomberati da un'abitazione di Seborga, nell'entroterra di Bordighera per il rischio caduta di un albero. Una frana scesa in strada Senatore Ernesto Marsaglia, a Sanremo, ha reso inoltre semi isolate due frazioni (Borello e San Romolo).

OPERAI E TECNICI ENEL AL LAVORO IN CADORE

Oltre 70 tra tecnici ed operai Enel sono impegnati sin dalle prime ore di questa mattina a ripristinare il servizio elettrico in diversi comuni del Cadore (Bl), a seguito dell'eccezionale nevicata che, accompagnata dal forte vento di scirocco, ha provocato guasti alle linee elettriche causati principalmente dalla caduta di piante sui conduttori delle linee aeree. A Cortina d'Ampezzo, Sappada e nelle aree del Comelico e dell'Agordino la situazione è complicata da disservizi sulle linee in Alta Tensione di Terna che forniscono energia elettrica agli impianti primari Enel di Cortina d'Ampezzo, Calalzo, Auronzo, Campolongo. Purtroppo l'attività di ripristino è fortemente rallentata dalla difficile praticabilità delle vie di comunicazione. Dal primo pomeriggio si prevede il graduale rientro in servizio delle prime linee elettriche. I comuni principalmente interessati dalle disalimentazioni sono Cortina d'Ampezzo, Alleghe, Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Cencenighe Agordino, Comelico Superiore, Domegge di Cadore, Canale D'Agordo, Falcade, Forno di Zoldo, Livinallongo Col di Lana, Pieve di Cadore, Zoldo Alto, Vigo di Cadore, Vodo di Cadore, Valle di Cadore, Sappada.

LA SPEZIA, ESONDA IL MAGRA

NEVICA IN ALTO ADIGE, PASSI CHIUSI E RISCHIO VALANGHE

La neve è arrivata anche in Alto Adige, in crescita è il pericolo di valanghe. Nevica tra Vipiteno e il passo del Brennero e le corsie dell'autostrada 'A22 del Brennero sono bagnate. La statale 241 tra Nova Levante e passo Carezza per il momento è interrotta causa caduta alberi. Per motivi di sicurezza è chiusa anche la statale 52 tra Sesto Pusteria e passo Monte Croce Comelico. Causa il forte pericolo di slavine sono stati chiusi i passi, Giovo, Pennes, Gardena, Sella, Pordoi, Falzarego, Valparola, Fedaia e San Pellegrino. Chiusura invernale per i passi Stelvio, Rombo e Stalle.

FORTE NEVICATA IN ALTO ADIGE

TROPPIA NEVE, FERMI I TRENI PER LA SVIZZERA

I collegamenti ferroviari tra l'Italia e il cantone vallese della Svizzera sono interrotti dalle 2,30 della notte a causa di una forte nevicata. Il traffico è sospeso nel tratto compreso tra Domodossola e il valico di Iselle per la caduta di alberi sulla sede ferroviaria fa le stazioni di Varzo e Preglia.

CHIAVARI, ESONDA IL FIUME ENTELLA

Burrasca di Santo Stefano sull'Italia / VIDEO Frane e feriti a Lecco, Genova e Frosinone

Il fiume Entella, nel tratto fra Chiavari e Lavagna, in provincia di Genova, è salito di livello velocemente in seguito alle abbondanti piogge che hanno colpito tutta la Liguria. Poi è esondato.

GENOVA, BLOCCATI I TRAGHETTI PER LA SARDEGNA

Traghetti bloccati questa sera per la Sardegna al porto di Genova. Lo rende noto la capitaneria di porto, specificando che il mare è a forza nove. Questo non permette a nessuna imbarcazione di muoversi.

FORTI PIOGGE, 50 EVACUATI NELLO SPEZZINO

Lo Spezzino da ventiquattro ore è flagellato dal forte vento e dalla pioggia che cade copiosa. Non si registrano danni particolari a persone e cose anche se nella notte si è osservato il livello del fiume Magra la cui piena è prevista in queste ore ed è stato avviato il monitoraggio delle diverse frane. Smottamenti anche a Borghetto Vara, località già colpita dall'alluvione del 25 ottobre 2011 dove tra lo Spezzino e la vicina Lunigiana si contarono tredici vittime. Una casa di cura a Garbugliaga nel Comune di Rocchetta Vara stamattina è rimasta isolata, riferiscono i vigili del fuoco, mentre nella frazione di Cassana (Borghetto Vara) restano ancora fuori casa una cinquantina di abitanti evacuati precauzionalmente ieri dalle loro case. Vi rientreranno oggi alla fine dell'allerta meteo 2 della protezione civile.

ALLERTA METEO IN SARDEGNA

Dovrebbe cessare a fine mattinata l'allerta meteo in Sardegna lanciato la mattina di Natale dal servizio della Protezione civile regionale, che prevede il livello di moderata criticità per rischio idrogeologico nelle seguenti zone: Iglesiente, Campidano, Bacino Montevecchio-Pischilappiu, Bacino del Tirso, Logudoro, Gallura e Flumendosa e Flumineddu.

SICILIA, ALBERI ABBATTUTI E MAREGGIATE

Pioggia ma soprattutto vento forte in Sicilia, con alberi e cartelloni abbattuti. Episodi registrati un po' ovunque, anche sull'autostrada Palermo-Catania, dove un arbusto ha ceduto nei pressi di Bagheria. Non molto lontano, a Termini Imerese, è stata colpita un'auto parcheggiata. A Palermo il vento ha sparso in molte strade l'immondizia accumulatasi nelle feste. La protezione civile regionale ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo, dichiarando lo stato di preallerta, con previsioni - confermate - di venti forti o di burrasca, possibili mareggiate sulle coste esposte e rovesci su più fronti.

Maltempo: a Natale piogge intense su tutto il centro-nord, in estensione al sud

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls

"Maltempo: a Natale piogge intense su tutto il centro-nord, in estensione al sud"

Data: **27/12/2013**

Indietro

24/12/2013 | Press release

Maltempo: a Natale piogge intense su tutto il centro-nord, in estensione al sud
distributed by noodls on 24/12/2013 19:56

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Maltempo: a Natale piogge intense su tutto il centro-nord, in estensione al sud 24 dicembre 2013

Una vasta perturbazione di origine atlantica interesserà da domani, giorno di Natale, la penisola italiana a partire dalle regioni settentrionali, con piogge diffuse, venti forti e nevicate abbondanti sui settori alpini.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore del mattino di domani, mercoledì 25 dicembre, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le regioni centro-settentrionali, i fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

L'avviso di oggi prevede inoltre, nevicate da moderate ad abbondanti su Valle d'Aosta, sui settori alpini di Piemonte, Lombardia e Trentino sopra gli 800-1000 metri, e sui settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia sopra i 1200-1500 metri.

Sempre dalla mattinata di domani si prevedono venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Sardegna, Liguria, Piemonte, Toscana e Sicilia. Nel corso di giovedì 26 dicembre i venti ruoteranno dai quadranti occidentali con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Dal pomeriggio di domani e per le successive 24-36 ore, poi, il maltempo si sposterà sulle regioni centro-meridionali. Si prevedono, infatti, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Campania e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in estensione alle zone tirreniche di Basilicata e Calabria e alla Sicilia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dal pomeriggio di domani sono previsti ancora venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), per non trovarsi in situazioni di pericolo:

" evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

" A chi si mette alla guida in zone interessate da neve e gelo si raccomanda di montare pneumatici da neve, consigliabili

Maltempo: a Natale piogge intense su tutto il centro-nord, in estensione al sud

per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure portare a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;

" Nelle zone esposte ai forti venti prestare particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare i veicoli, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta.

" evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

" fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;

" evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia;

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.